PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 9 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11164

La situazione in Turchia migliorata - Sintomi favorevoli alla pace.

La guerra, le conferenze di Pietroburgo e l'equilibrio nel Mediterraneo.

L'inquinamento dei pozzi di Zuara

Le nobili armi dei turchi!

ROMA 8 (N). A proposito del dispaccio Stefani circa l'avvelenamento da parte dei turchi delle acque di Zuara (vedi «Piccolo della sera» di ieri), i giornali dicono che per rimediare ai danni dello inquinamento è stato subito disposto l'invio di un sanitario della direzione di Sanità, specialista in materia d'idraulica. Così le acque di Zuara potranno ben presto ritornare allo stato potabile e batteriologicamente pure.

Il «Corriere d'Italia» commentando la notizia dell'inquinamento, scrive che ciò è degno corollario di quanto i turco-arabi hanno compiuto a Sciara-Sciad ed a Henni. Avvelenare le sorgenti ed i pozzi può essere ancora ammesso fra i barbari, ma contaminarle con le colture del tifo è tale un delitto, che farà fremere d'orrore tutta Europa. Quali armi - si domanda con sarcasmo il giornale - si dovranno usare contro i fuggitivi di Zuara? Certamente, essendo un popolo civile, il miglior termine di paragone che potremo offrire ai turchi, agli arabi e ai loro protettori d'Europa sarà quello di trattare con tutti i riguardi i prigionieri e far la guerra da europei ad uomini che infettano i pozzi col tifo.

Altri episodi del „raid" nei Dardanelli

narrati dai comandanti delle torpediniere

ROMA 8 (N). I quattro comandanti delle torpediniere dei Dardanelli che si trovano a Roma hanno accettato una colazione offerta loro da amici e giornalisti. Il «Giornale d'Italia» narra alcuni brani della conversazione svoltasi durante il banchetto, dai quali si rilevano graziosi episodi e aneddoti sullo stato d'animo dei partecipanti al glorioso raid. «Confesso - disse uno di essi scherzosamente - che è molto piacevole fare l'eroe da vivo». E un altro: «Abbiamo avuto dalla nostra tre cose: fortuna, fortuna e fortuna!». Alla uscita dallo Stretto, dopo il raid, il comandante d'uno dei due cacciatorpediniere rimasti ad attendere le cinque siluranti non potè fare a meno di dire giocondamente dopo così lunga ansia: «Fra voi ci deve essere una Mascotte!». E la Mascotte infatti c'era: due corna di bue che il comandante Fenzi aveva fatto issare sulla punta della «Climene» dopo averle fatte regolamentarmente dipingere in cenerino. «Quelle corna sono provate» ha detto il Fenzi, il quale è disposto a venderle a qualche amatore a beneficio della sottoscrizione pro feriti. Ma se la fortuna ha aiutato quei valorosi, essi daramente se la meritarono per la serenità, la sicura preparazione, la tranquilla gaiezza, l'abilità e la calma con cui affrontarono l'impresa. Il tradizionale buon umore italico non abbandonò la gente della squadriglia nè prima, nè durante, nè dopo il raid. Il comandante Di Somma aveva detto ai suoi marinai che la flotta turca era poco da temersi, perchè l'ammiraglio era divenuto pazzo. Tornati fuori dai Dardanelli dopo la terribile pioggia di fuoco caduta in acqua dalle navi turche, un marinaio napoletano osservò: «Comandante, l'ammiraglio era buono!». Un altro marinaio, prima d'entrare nello Stretto, domandò come si sarebbero dovuti comportare nel caso fossero finiti «dinto 'o Aremme». Non mancò la nota poetica, chè un giovane marinaio, appena il comandante Millo ebbe fatto un sobrio fervorino agli equipaggi prima di entrare nello Stretto, declamò entusiasta il verso d'annunziano: «Arma la prora e salpa verso il mondo!». Mirabile fu la obbedienza disciplinata degli equipaggi. Non un fuochista si mosse, non un marinaio battè ciglio. Durante il raid, tutti, ufficiali e marinai, erano sopra coperta, e fu vero miracolo che rimanessero illesi. Gran gioia fu quella di poter accendere le sigarette, quando, illuminati come di pieno giorno dai riflettori, sarebbe stato inutile sacrificio tenere spenti anche i fuochi... di tabacco. Uscite le siluranti fuori dei Dardanelli, dopo il primo entusiastico incontro con la «Vettor Pisani» s'incontrarono la mattina dopo con tutta la squadra: furono nuove acclamazioni e nuovi urrà. Più tardi sulla nave ammiraglia gli ufficiali furono ricevuti dal comandante in capo e dagli ufficiali dello stato maggiore. I colleghi fraternizzarono, e il buon umore regnò sovrano. Uno degli ufficiali della squadriglia, amante della vita nottambula, disse a un camerata: «Vedi che cosa vuol dire passare le notti bianche! tu ti saresti addormentato dalla stanchezza, invece io sono rimasto sveglio».

Così, con la massima semplicità, con serena gaiezza, con sincera modestia, i comandanti delle siluranti-fantasma narrano i singolari episodi della loro impresa. Sono giovani di sana fibra, pronti a servire la patria «in laetitia». Anche nelle missioni più rischiose una volta tanto la fortuna non fu cieca.

A COSTANTINOPOLI

Manifesti giovani-turchi - Assembramenti dispersi

COSTANTINOPOLI 8 (N). L'altra notte in parecchi quartieri di Stambul sarebbero stati distribuiti proclami stile giovani turchi, ma la polizia non è riuscita a procurarsene nemmeno una copia.

Ieri un certo numero di membri del Comitato si raccolse in vicinanza della moschea della S. Sofia. Furono tosto inviate truppe sul posto che dispersero l'adunanza, richiamandosi allo stato di assedio in vigore.

E' giunto qui il generale Giavid pascià.

PARIGI 8 (Havas). Si telegrafa da Costantinopoli che il Governo ha ordinato di porre sotto consiglio di guerra 42 ufficiali che domenica presero parte alla manifestazione sul colle della Libertà.

Il piano dei giovani turchi

Radunarsi ad Adrianopoli, corrompere gli albanesi, marciare sulla capitale

VIENNA 8 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Si telegrafa da Samos dichiararsi nei circoli giovani turchi che il partito del Comitato non intende trasferirsi direttamente a Salonicco ma anzitutto recarsi ad Adrianopoli per istituirvi colà il suo «Parlamento di lotta», il quale dovrà rimaner riunito per 25 giorni. Il Comitato crede di poter fare assegnamento sulla guarnigione e sulla popolazione di Adrianopoli. Entro 25 giorni il Comitato ritiene di poter guadagnarsi gli albanesi, e cioè pagando loro due piastre a testa, mentre i loro capi non dànno loro che una sola piastra al giorno. Qualora fosse riuscito ad assicurarsi l'appoggio degli albanesi il Comitato passerebbe da Adrianopoli a Salonicco, con la speranza di trovare il terreno favorevole per la sua propaganda. Esso ha l'intezione di ritornare poi a Costantinopoli, alla testa di un nuovo «esercito della libertà». In seguito alle agitazioni giovani turche la situazione nella capitale si è di nuovo aggravata.

IN ALBANIA

la situazione è meno inquietante

COSTANTINOPOLI 8 (N). Nei circoli governativi si smentiscono le notizie da Salonicco, secondo le quali gli albanesi marcerebbero contro Ueskub. Le notizie giunte al Governo dimostrano invece che la situazione è molto più calma. La missione speciale che tratta con gli arnauti è investita di pieni poteri. Il Governo spera che la vertenza sarà appianata fra qualche giorno.

Si annunzia da Ueskub che piccole deputazioni di albanesi si recano a Cossovo per dichiarare che gli albanesi meridionali sono d'accordo con le domande accampate dagli albanesi del nord.

Anche notizie da Pristina confermano che gli albanesi, seguendo il consiglio dei loro capi, incominciano a ritornare ai propri villaggi. Ad Ueskub furono arrestati due membri di una banda che tramavano un attentato. Furono trovati in possesso di bombe e rivoltelle. I detenuti, ammutinatisi, tentarono di fuggire, ma ne furono impediti dalla gendarmeria.

VIENNA 8 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli diplomatici si crede che si riuscirà a ristabilire la calma nell'Albania, ma le grandi pretese e l'indirizzo radicale battuto ora dagli albanesi destano preoccupazione. Tuttavia si spera che la Turchia riuscirà a ristabilire l'ordine e la quiete senza che avvengano nuovi spargimenti di sangue.

Il principe di Samo assassinato?

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il «Jeune Turc» registra la voce che il principe di Samo sarebbe stato assassinato.

La maggioranza degli ufficiali contro il Comitato

Situazione migliorata

SALONICCO 8 (N). La situazione incomincia a schiarirsi. Va scomparendo il timore che un numero maggiore di ufficiali dei diversi corpi d'esercito possano appoggiare l'appello rivolto loro da questi ufficiali ed aderiscano al contromovimento dei giovani turchi. I corpi di ufficiali di Monastir, Giannina, Ueskub, Adrianopoli e Smirne risposero al telegramma circolare di questi ufficiali dichiarando di essere bensì d'accordo nel ritenere che gli ammutinati debbano essere puniti, ma di non condividere l'atteggiamento assunto da una parte della ufficialità di fronte allo scioglimento della Camera e al nuovo gabinetto. Essi hanno anzi piena fiducia nel Governo, non aderiranno a nessun partito politico e ubbidiranno solo agli ordini del ministro della guerra.

Questa dichiarazione ha avuto qui l'effetto di una doccia fredda.

Gli albanesi meridionali dichiararono di essere disposti a sciogliere le loro schiere ed a mandarle nei loro villaggi, qualora il Governo dia l'assicurazione che anche gli albanesi meridionali parteciperebbero alle concessioni che verrebbero fatte agli albanesi settentrionali.

La maggior parte dei membri ragguardevoli del Comitato giovane turco sono arrivati qui per discutere sul loro ulteriore procedere. Il comitato centrale istituirà qui nuovamente la sua sede. Il cadi di Ipek fu ferito da sconosciuti a revolverate, mentre stava rincasando.

A Koprüllü fu arrestato un bulgaro che voleva far saltare in aria il club giovane turco con una bomba.

Il conflitto turco-montenegrino appianato

in seguito all'intervento delle potenze

CETTIGNE 8 (N). L'inviato turco è partito nel pomeriggio per il confine e consegnò il suo ufficio all'archivista della legazione. Nei circoli bene informati si assicura che l'inviato ricevette ieri l'ordine di rimanere a Cettigne e che egli perciò ha rassegnate le dimissioni

L'inviato montenegrino a Costantinopoli chiederà l'istituzione di una commissione mista per un'inchiesta sui recenti incidenti di confine. La proposta sarà approvata dalla Porta.

PARIGI 8 (N). Secondo una notizia da Costantinopoli il Montenegro ha ritirato le sue truppe da Kolachine ed ha sospeso le ostilità. Entrambi gli Stati accettarono la proposta di sottoporre le questioni di confine a un arbitrato.

COLONIA 8 (B). La «Koelnische Zeitung» ha da Pietroburgo che Neratoff in sostituzione di Sassonoff ha accentuato di fronte all'ambasciatore turco Turkhan pascià che la Russia farà tutto il possibile per mantenere l'ordine sui Balcani, visto che le gravi complicazioni in Turchia costringerebbero altrimenti le potenze europee ad intervenire. Anche l'inviato russo a Cettigne ebbe telegraficamente l'incarico di rendere noto questo punto di vista al governo montenegrino, comunicandogli in pari tempo che se il Montenegro intendesse trarre gravi conseguenze dalla sua tensione con la Turchia non potrebbe contare sulla simpatia della Russia.

ROMA 8 (N). Il «Popolo romano» pubblica: Di fronte al conflitto turco-montenegrino è nel desiderio dell'Italia che la questione di frontiera testè sorta si risolva prontamente. Ad ogni modo è nell'intendimento del Governo che la questione rimanga localizzata, e sappiamo che l'azione del nostro Governo si è ispirata a tali concetti.

La vivace protesta di un giornale ufficioso bulgaro contro l'anarchia turca

SOFIA 8 (N). L'ufficioso «Mir» si occupa della situazione in Turchia rilevando che ciascuna città nella quale si trovi una guarnigione accampa proprie particolari pretese, e scrive che le vittime di queste condizioni di vera anarchia che regnano in Turchia sono in prima linea i cristiani. Col turbare la quiete dei popoli balcanici si minaccia la pace. I turchi, mentre si trovano implicati in una vera guerra civile, evitano di spargere sangue musulmano, cosicchè, come lo dimostrano le atrocità di Cociana, sono i popoli cristiani quelli che devono pagare il fio. Gli autori dell'attentato, che furon la causa dei disordini avvenuti in quella città, meritano la più severa punizione. Le autorità non possono scusarsi col dire che simili nefandità sono state commesse nel parossismo del furore. Purtroppo, sotto l'impressione dell'anarchia generale esse hanno smarrito a quanto sembra ogni senso di solidarietà umana, se hanno permesso che si compissero simili efferatezze. Solo l'estrema anarchia che regna in Turchia può rendere spiegabili gli atti di barbarie avvenuti, nonchè l'incuria di coloro che in nome della pace nei Balcani abbandonano i popoli della penisola nella più crudele situazione pur di mantenere lo «statu quo». Sarebbe un delitto internazionale il lasciar continuare questo stato di cose! E' tempo che l'Europa intervenga nell'interesse del buon ordine e della quiete in Turchia. Se non si impone a tempo alla Turchia un controllo europeo, è pressochè vano il guarentire la pace sui Balcani. Se il mantenimento dello «statu quo» significa tolleranza dell'anarchia turca fino allo sterminio completo dei cristiani, tutti i popoli balcanici che hanno connazionali in Turchia devono protestare contro un siffatto statu quo, e se non si presta loro ascolto dovranno prendere da sè i provvedimenti del caso.

Le voci di trattative di pace

Un'altra recisa smentita italiana

ROMA 8 (N). Il «Popolo Romano», raccogliendo le diverse notizie che circolano nei giornali esteri circa le trattative di fiduciari di pace, dice che tutte sono un complesso di fandonie, una più grossolana dell'altra, e contradicentesi fra di loro, e che si conferma il già detto: cioè che nessuno ebbe mai l'incarico di aprire o aderire a trattative preliminari, fiduciarie o confidenziali.

Il «Popolo Romano», dopo aver notato che tutte le persone cui si erano attribuite queste trattative le hanno smentite recisamente, conclude dicendo: La verità è quella da noi affermata in modo sicuro e preciso, cioè che il nostro Governo non ha mai autorizzato alcuno a trattare con chicchessia, sia pure in via confidenziale.

Le conferenze ministeriali presso Kiamil pascià

COSTANTINOPOLI 8 (N). Le conferenze già segnalate fra i ministri Kiamil, Hilmi, Rescid e Noradunghian saranno continuate. I quattro ministri formano una commissione permanente la quale dovrà stabilire la politica generale del Governo.

La revoca dell'espulsione degli italiani?

Un commento romano

ROMA 8 (N). La «Tribuna», richiamando l'attenzione sul telegramma ricevuto ieri dal suo corrispondente di Filippopoli circa l'intenzione del Governo turco di revocare il decreto di espulsione in massa degli italiani, dice che se tale notizia avrà una conferma da fonte ufficiale, vuol dire che il granvisir Muktar pascià sta iniziando una politica assai meno intransigente verso l'Italia del passato ministero. Infatti la revoca del decreto di espulsione degli italiani dalle provincie dell'impero mira ad attenuare l'odiosità del provvedimento preso tre mesi or sono dal Governo turco, e non potrà non produrre ottima impressione in Europa, dove tali atti di rappresaglia sono stati sempre considerati come contrari alla correttezza internazionale e alle forme più civili dei popoli moderni più evoluti.

Le truppe concentrate a Smirne, congedate?

COLONIA 8 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Smirnè che fu ordinato il congedo dei riservisti dell'Anatolia e delle milizie territoriali colà concentrate.

Il viaggio di Poincaré

Il saluto di una squadra germanica

PARIGI 8 (N). La nave da guerra «Condé» che ha a bordo il presidente dei ministri Poincaré ha mandato per mezzo della radiotelegrafia il seguente telegramma da Riga: Il «Condé» incrociava ieri nel pomeriggio per il Mare Baltico ed avvistò una squadra germanica composta di quattro corrazzate e 15-18 torpediniere. Tre delle corrazzate salutarono la bandiera del presidente dei ministri ciascuna con 21 colpi di cannone, ai quali il «Condé» rispose colpo per colpo.

Il «Temps» osserva che i 21 colpi di cannone sono prescritti solo per il saluto di sovrani, mentre il cerimoniale nel caso presente ne avrebbe chiesti solo 17.

Le accoglienze al „Condé"

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che per salutare il presidente dei ministri francesi Poincaré, il quale arriverà domani a Cronstadt, gli si recano incontro sul yacht del ministero della marina i rappresentanti dei ministeri degli esteri e della marina, tutta l'ambasciata francese e i membri più cospicui della colonia. I rappresentanti della stampa andranno incontro al «Condé» con un piroscafo speciale. Tutte le navi da guerra della flotta del Baltico hanno ricevuto l'ordine di raccogliersi dinanzi a Cronstadt.

Il convegno e la guerra italo-turca

VIENNA 8 (N). La «Politische Correspondenz» reca: Un'informazione pervenutaci da Parigi conferma che la guerra italo-turca e i problemi da essa derivanti per le Potenze neutrali costituiscono una parte importante delle materie che saranno discusse nelle imminenti conversazioni fra Poincaré e gli uomini di stato dirigenti della Russia. E' però infondata la supposizione che Poincaré intenda avanzare al gabinetto di Pietroburgo la proposta concreta di convocare una conferenza internazionale per la regolazione dei problemi sopra accennati. La diplomazia francese non ha ancora abbandonato definitivamente l'idea della conferenza, ma d'altro canto essa è informata delle obiezioni che contro una tale conferenza si muovono da parte di certi gabinetti. Sembra che non sia nemmeno fondata la supposizione che si possa ottenere dagli Stati belligeranti l'adesione alla proposta di una conferenza europea.

Si apriranno i Dardanelli?

VIENNA 8 (N). I giornali hanno da Pietroburgo che i circoli politici vedono nella visita di Poincaré precipuamente una dimostrazione della Duplice, essendosi sensibilmente raffredate negli ultimi tempi le reciproche simpatie. I capitalisti francesi tenevano il broncio e vedevano nell'accentuazione dei buoni rapporti con la Germania, la risposta della Russia. A ciò si aggiunga che la politica balcanica francese non concordava con quella della Russia, perchè quest'ultima sembrava alla Francia troppo aggressiva. Da parte russa si chiederà l'assenso della Francia all'apertura dei Dardanelli. Il gabinetto di Londra vi avrebbe già aderito, e la Germania avrebbe dato il suo consenso a Baltischport. Secondo il «Riec» la visita di Poincaré starebbe in relazione con la convenzione italo-russa circa i Balcani.

Le forze navali delle due Triplici nel Mediterraneo.

I commenti e le conclusioni di un giornale viennese

VIENNA 8 (N). Nella «Zeit» il generale francese Bazaine-Hayter aveva affermato in un articolo che l'Inghilterra si è convinta della necessità di far aprire i Dardanelli alla flotta russa, per poter controbilanciare così le aumententi forze navali delle potenze della Triplice alleanza nel Mediterraneo. Riferendosi a quest'affermazione il giornale osserva ch'è quindi interessante un confronto fra le forze navali della Triplice intesa e quelle dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nel Mediterraneo, e procede senz'altro a questo confronto.

La flotta russa del Mar Nero - spiega la «Zeit» - si compone attualmente di due navi del tipo «Swiatoi-Jevstafi», ciascuna di 12.800 tonn.; poi dalla nave da battaglia «Pantelimon» di 12.500 tonn. Queste tre navi sono armate ciascuna di 4 cannoni da 305. Inoltre fanno parte della flotta quattro navi da battaglia di tipo oramai antiquato, con uno spostamento che varia dalle 8 alle 13.000 tonn., e cannoni da 253; due incrociatori corazzati, ciascuno di 6000 tonn.; 13 cacciatorpediniere, 28 torpediniere d'alto mare, un certo numero di torpediniere di seconda classe, alcune navi posamine, 11 sottomarini e 5 cannoniere. La flotta del Mar Nero sarà però fra non molto considerevolmente rinforzata, perchè ora sono in costruzione tre «dreadnoughts», ciascuna di 22.000 tonn. e armate di cannoni da 356. Sono pure in costruzione alcuni incrociatori corazzati, che verrebbero del pari assegnati alla flotta del Mar Nero. La Russia quindi, una volta aperti i Dardanelli, potrebbe mandare nel Mediterraneo tre «dreadnoughts», tre grandi navi da battaglia moderne e quattro navi da battaglia di tipo invecchiato.

Le altre due potenze della Triplice intesa - continua il giornale - dispongono nel Mediterraneo di considerevoli forze. La flotta inglese si compone di 4 navi da battaglia che fanno parte della flotta di stazione a Gibilterra e che prossimamente saranno sostituite da incrociatori del tipo «Invincible», inoltre di 8 incrociatori di stazione a Malta. La flotta francese sarà composta entro i prossimi tre anni di 13 «dreadnoughts», 17 semi-«dreadnoughts» e 14 incrociatori corazzati moderni. Di queste 44 unità non meno di 32 saranno disponibili nel Mediterraneo.

A queste forze riunite l'Italia e l'Austria-Ungheria non potranno contraporre che forze notevolmente inferiori. L'Italia disporrà fra tre anni di 8 «dreadnoughts» e 6 incrociatori corazzati di tipo moderno; l'Austria-Ungheria di quattro «dreadnoughts». A queste, che hanno lo spostamento di 20.000 tonn., si aggiungeranno ancora 3 semi-«dreadnoughts», le navi del tipo «Radetzky», di 15.000 tonn., e 3 corazzate della classe «Arciduca», ciascuna con 10.600 tonn. Le altre unità sono già di tipo troppo antiquato, e, dato il loro esiguo spostamento, non entrano nei calcoli.

Quindi, concludendo, qualora alle navi russe venisse aperto il passaggio per i Dardanelli, si avrebbe la seguente proporzione di forze navali fra la Triplice alleanza e la Triplice intesa nel Mediterraneo: alla flotta riunita della Triplice intesa, composta di 54 unità, l'Austria-Ungheria e l'Italia non potrebbero contrapporre che 24 navi da guerra moderne; però, in confronto delle flotte riunite della Triplice intesa, l'Austria-Ungheria e l'Italia disporranno di un maggior numero di «dreadnoughts».

E la «Zeit» così termina: Il confronto fra le due flotte dimostra dunque che in Inghilterra e in Francia non si ha motivo di inquietarsi degli armamenti navali dell'Austria-Ungheria. Aggiungasi ancora che le potenze della Triplice intesa non credono - ome non ci crediamo noi - alla cooperazione della flotta italiana con quella austro-ungarica.

Il varo di una torpediniera a Napoli

NAPOLI 8 (N). Stamane nel cantiere Armstrong è stata varata la torpediniera «Intrepido». La nave entrerà quanto prima in arsenale per le prove di macchina.

La convocazione delle Diete

durante la sessione delegatizia

GRAZ 8 (N). A quanto la «Tagespost» apprende da fonte attendibile, è quasi certo che durante la sessione delegatizia saranno radunate pure alcune Diete, sicchè la riconvocazione del Consiglio dell'impero verrebbe rinviata fino alla metà d'ottobre. Quasi tutte le Giunte provinciali interrogate dal Governo circa una sessione autunnale delle Diete hanno già risposto. La Dieta galiziana sarà convocata in settembre senza riguardo se sia avvenuto o meno un accordo tra polacchi e ruteni. Invece la convocazione della Dieta stiriana dipenderà dal risultato delle trattative ancora pendenti. La Dieta carinziana terrà pure una breve sessione, nella quale dovrà essere discussa la questione della copertura della sistemazione delle paghe dei maestri.

L'udienza del ministro delle finanze comuni

VIENNA 8 (N). L'odierna udienza del ministro comune delle finanze cav. de Bilinsky presso l'Imperatore ad Ischl, a quanto si assicura, si riferì alla questione delle dimissioni del reis ul ulema. La legge concernente il riconoscimento dell'islamismo come corporazione religiosa ha ottenuto la sanzione sovrana e sarà pubblicata domani nel bollettino delle leggi dell'impero.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

Il P. M. chiede la condanna a morte dell'imputato principale.

ZAGABRIA 8 (N). Aperta l'odierna udienza del processo Jukic, il dott. Prebeg chiede la parola per fare delle comunicazioni che sarebbero di somma importanza per Jukic e gli altri imputati.

Il presidente dichiara però essere chiuso il processo probatorio e dà la parola al P. M.

Il procuratore di Stato dott. Markovic incomincia la sua arringa con le parole: Un fatto spaventoso si è compiuto. Fu commesso un terribile delitto. Gli storiografi di tutti i secoli verseranno lagrime, quando racconteranno come giovanotti hanno ordita una congiura contro il capo provinciale, contro il più alto dignitario del paese, contro il bano.

Dif. dott. Prebeg: Contro il bano?

Il P. M. descrive poi l'attentato contro il commissario regio, nel quale dalle revolverate del Jukic rimasero uccisi il consigliere Hervoic ed un poliziotto. Poi l'oratore passa ad occuparsi dello sciopero degli scolari in cui il Jukic incominciò a manifestare la sua agitazione. Si doveva incominciare con l'attentato contro il commissario regio Cuvai per poi assassinare altre notevoli personalità. Narra come il Jukic si sia recato in Serbia per portare da colà una bomba ed altre materie esplosive. Narra come emerge dall'atto d'accusa la faccenda della bomba nascosta in un salice vuoto, come poi questa bomba sia stata distrutta dal Badulic. Il Jukic tenta allora di fabbricare un'altra bomba. Descrive il contegno del Jukic durante la processione del Corpus domini; ricorda come il Cesarec, il Neidhardt e il Public gli movessero rimprovero perchè non aveva compiuto l'attentato. Il dott. Markovic dice che egli fa la sua narrazione sulla base delle confessioni degli imputati.

Dif. dott. Budisavlievic: Oho, ma che cosa va dicendo?

Gli imputati diventano inquieti e protestano gesticolando vivacemente contro le parole del P. M.

Il dott. Markovic continua narrando come il Jukic abbia impegnato il suo orologio per comperarsi il revolver, abbia aspettato l'automobile del regio commissario ed abbia sparato. Il Jukic quindi è colpevole del crimine di omicidio proditorio a sensi del paragrafo 130 IV. Uccidendo il poliziotto egli si rese colpevole di omicidio comune. Inoltre sparando contro i funzionari di polizia si rese responsabile del delitto contro la sicurezza personale. Inoltre il Jukic doveva sapere che sparando contro l'automobile del regio commissario poteva uccidere lo chauffeur e le altre persone che vi sedevano e quindi ha commesso pure delitto contro la sicurezza pubblica. Il P. M. passa ad occuparsi della colpabilità di ogni imputato complice del Jukic e dice di mantenere per tutti i coimputati per intero i capi d'accusa e propone che Civic, Cesarec, Public, Neidhardt, Horvatin e Horvat sieno ritenuti responsabili di complicità nell'omicidio proditorio, inoltre il Civic, il Public, e il Horvath di complicità nella violenza pubblica; Badasic, Varansic, Dollenz, Vaninic e Galanyaza responsabili della complicità morale nell'attentato.

Quando il P. M. incomincia ad occuparsi della colpabilità del Public, questi si alza agitatissimo e grida: Ma non parli in questo modo. Signor presidente, permetta che io esca dall'aula. Sono sofferente di cuore e non posso star ad ascoltare quanto dice il P. M.

Il Public uscendo grida verso il procuratore di Stato: Ora può dire ciò che le pare e piace.

Dopo una pausa di cinque minuti il P. M. continua la sua arringa. Il dott. Markovic si occupa delle contradizioni tra le deposizioni registrate nei verbali e le deposizioni nel dibattimento e dice che non si può dubitare un solo istante che i verbali assunti alla polizia non corrispondano alle deposizioni degli imputati. La polizia non sapeva nulla del complotto e gli imputati hanno raccontato tutto da soli. La stessa cosa dicasi dei verbali assunti dal giudice istruttore. Il P. M. rileva che il Jukic forse non avrebbe commesso l'attentato se non fosse stato sotto il continuo controllo dei suoi compagni e questi non gli avessero continuamente mosso rimprovero. I coimputati hanno avuto quindi una parte grandissima nel compimento dell'attentato e sono senza dubbio colpevoli. Il P. M. passa ad occuparsi di quegli accusati che si fecero complici non sventando, per cattiveria, l'attentato rendendosi così colpevoli a sensi del paragrafo 202 c. p. Chiude con la domanda che siano riconosciuti colpevoli gli imputati a sensi dell'atto d'accusa e propone per il Jukic la condanna a morte e per gli altri imputati lunghe pene di carcere.

Alle 12 il P. M. ha chiusa la sua requisitoria.

I difensori pregano il presidente di aggiornare il dibattimento a domani. Il presidente annuisce. Domani parlerà il difensore del Jukic dott. Prebeg.

Il giubileo della ditta Krupp

Un discorso di Guglielmo

ESSEN sulla Ruhr 8 (B). Alle 10.30 l'imperatore si recò col seguito al palazzo dell'Associazione mineraria, dove fu ossequiato dalla rappresentanza municipale. Quindi l'imperatore fu accompagnato nell'edificio in cui risiede l'amministrazione della ditta Krupp, nel cortile del quale si svolse la festa organizzata per il giubileo della ditta. Erano presenti il principe Enrico, il cancelliere Bethmann-Hollweg, alcuni ministri ed i capi delle autorità. Una banda eseguì la sinfonia del «Rienzi», e dopo una lunga allocuzione del signor Krupp l'imperatore Guglielmo salì alla tribuna. In un diffuso discorso egli ricordò le benemerenze della ditta Krupp per la patria tedesca e l'importanza dei suoi prodotti non solo per l'industria nazionale e per l'esercito e la flotta germanica, ma anche per l'estero, concludendo col voto che l'attuale direttore della casa possa far prosperare ulteriormente la ditta, mantenendosi fedele alle sue tradizioni, per l'onore del nome, per la gloria dell'industria germanica e per il benessere della patria.

Escursioni di ufficiali in Bosnia

VIENNA 8 (N). La «Croatische Correspondenz» ha da Serajevo che circa una settantina fra generali ed ufficiali dello stato maggiore austriaci hanno fatto di questi giorni una escursione nel territorio di confine lungo la Drina. Alla fine di questo mese, circa 300 ufficiali a.-u. intraprenderanno un viaggio di «piacere» in Bosnia.

Un idrobiplano a Pola

VIENNA 8 (N). La «Zeit» apprende che entro i prossimi giorni sarà trasportato dal campo d'aviazione di Wiener-Neustadt a Pola un idroplano col quale furono già eseguiti parecchi voli ben riusciti. Si faranno con esso nel porto di guerra di Pola esercizi da parte di ufficiali della marina addetti alla stazione aviatoria della marina da guerra.

Il principe ereditario del Giappone
sarà educato in Europa

TOKIO 8 (Reuter). Il mikado ha deciso di dare al principe ereditario, undicenne un'educazione europea. Lo invierà perciò per quattro anni in Inghilterra, dove frequenterà una scuola, e quindi compirà i suoi studi a Parigi e Berlino.

Dieci tedeschi arrestati e rilasciati a Dover

LONDRA 8 (N). Oggi furono arrestati a Dover, per sospetto di spionaggio, 10 tedeschi però dopo 3 ore furono rilasciati.

Anche gli inglesi arrestati a Kiel rilasciati

KIEL 8 (B). I cinque inglesi arrestati il 3 corr. a Eckemförde per sospetto di spionaggio sono stati liberati stamane.

Gli incidenti di Mazagan

MADRID 8 (N). Canalejas intervistato dichiarò che il segretario della legazione spagnola a Tangeri si recherà a bordo di un incrociatore a Mazagan per fare una inchiesta sulle cause dei recenti incidenti. Il presidente dei ministri disse che le notizie su questi incidenti erano state molto esagerate, dichiaro d'esser convinto che il console spagnolo assumendo la tutela d'un protetto spagnolo abbia agito correttamente.

ALLA CAMERA BELGA

BRUXELLES 8 (N). La Camera, dopo una discussione durata quattro settimane, ha convalidato tutti i mandati e si è costituita. Fu rieletto a presidente Cooriman; indi la sessione straordinaria fu chiusa.

Il canale di Panama e le navi americane

WASHINGTON 8 (N). Il Senato ha respinto con 44 voti contro 11 l'emendamento Buxton al progetto di legge sul Canale di Panama, col quale si rifiutava di esentare le navi americane dal pagamento della tariffa per il passaggio del canale. Le navi americane saranno dunque esentate. Il Senato ha rimandato i suoi lavori senza votare sull'insieme del progetto.

Rivoluzione ad Haiti

WASHINGTON 8 (N). Il dipartimento di Stato ha ricevuto la notizia che la città di Dajabon (San Domingo) dopo un combattimento di 15 ore è stata presa dagli insorti di Haiti: 200 uomini sono rimasti feriti.

Si telegrafa da Port-au-Prince che il presidente della repubblica di Haiti, Leconte, essendosi incendiata la sua casa è perito nelle fiamme. L'incendio fu causato dall'esplosione d'una polveriera vicina.

Per la tutela degli indigeni nel Perù

NUOVA-YORK 8 (N). Si ha da Lima che il commissario straordinario del governo peruviano ha istituito nel distretto di Putumayo un forte corpo di polizia a tutela degli indigeni. Si annunzia inoltre che ora gl'indiani sono trattati bene, e che nel distretto è ritornata la calma.

Re Alberto nel Tirolo. BRUXELLES 8 (N). Re Alberto partirà verso la fine d'agosto per il Tirolo, dove soggiornerà parecchie settimane ed intraprenderà parecchie ascensioni alpine.

Decesso. COSTANTINOPOLI 8 (N). E' morto Abdurraman pascià, ex-granvisir e per molti anni ministro della giustizia di Abdul Hamid. Discendeva da un'an-

Le Rima-Murany

VIENNA 8 (N). Alla Borsa viennese le Rima-Murany salirono oggi di 14 cor. perchè secondo certe voci il dividendo sarebbe di 42 cor. In realtà però la società pagherà un dividendo di 38 cor.

Il cartello dell'industria dello smalto

VIENNA 8 (N). Il cartello internazionale per gli oggetti di smalto si radunerà verso la metà di settembre. In questa conferenza non si delibererà un cambiamento dei prezzi. Il commercio per la Turchia è debole, quello per l'Egitto è pure sfavorevole in seguito alla crisi del denaro; gli affari per la Cina sono migliori, mentre quelli per l'America del Nord sono calmi.

Catastrofe mineraria in Vestfalia
103 morti, 25 feriti

BOCHUM 8 (N). Stamane alle 9.30 avvenne nel pozzo «Lorena» a Göhrda una formidabile esplosione di grisù. Fino alle 4 pom. si erano estratti 25 cadaveri, in parte bruciacchiati talmente da essere irriconoscibili. Nel pozzo si trovavano oltre 120 operai. A quanto sembra l'incendio provocato dall'esplosione continua. Si teme che nessuno dei minatori si sia salvato. Alle 4.30 si contavano 40 morti e 20 feriti. Alcuni incendi furono spenti.

BOCHUM 8 (B). Fino a stasera si estrassero dal pozzo «Lorena» 61 cadaveri e 25 feriti. Non si sa ancora dove sia veramente avvenuta l'esplosione.

BOCHUM 8 (Ufficiale). Stamane nel pozzo «Lorena» I e II a Gohrda avvenne un'esplosione di grisou e polvere di carbone. 103 minatori sono rimasti uccisi, 2 feriti gravemente, 23 leggermente. Il ministro del commercio e il presidente superiore della Vestfalia hanno visitato le miniere, e per incarico speciale dell'imperatore hanno espresso le condoglianze di questo all'amministrazione delle miniere, ai parenti delle vittime e ai minatori superstiti.

BOCHUM 8 (N). Durante i lavori di salvataggio è riuscito di richiamare in vita mediante inalazioni d'ossigeno parecchi operai asfissiati. Si suppone che siano avvenute esplosioni in due punti diversi. Parecchi piccoli incendi sono stati spenti in tempo relativamente breve. Le devastazioni entro le miniere sono insignificanti. I lavori di salvataggio sono difficili inquantochè il punto in cui avvenne la catastrofe dista dal pozzo circa due chilometri. Nei due rioni lavoravano circa 120 minatori, dei quali circa 35 poterono salvarsi in tempo. L'imperatore è stato immediatamente informato della catastrofe.

Il disastroso nubifragio nel Comasco

MILANO 8 (N). Da Sondrio si comunica che da questa mattina è cessata l'interruzione della linea ferroviaria Colico-Sondrio, fra Morbegno e Cosio. Il servizio è stabilito normalmente.

Da Como si hanno nuove notizie sui danni prodotti dal maltempo. Il torrente che attraversa il comune di Solo Comacina ingrossandosi straripò, distruggendo il ponte della strada provinciale Camoggia-Ponte Colonne. Nessun danno di persone. I franamenti avvenuti nel circondario di Varese in seguito al nubifragio hanno danneggiato il ponte fra Granatola e Serrera e fatto crollare un grosso muro che ha ostruito per circa venti metri la strada provinciale Varese-Lumò. La piena del torrente Granatolella ha in qualche punto battuto l'argine, straripando e allagando le campagne. Il ponte è già riparato e il transito riattivato. Si lavora allo sgombero della strada provinciale.

Ad Argegno la piena del Telo ha distrutto 150 metri del muraglione di sinistra, a monte di Ponte Regina. Nel terreno sottostante una casa è crollata. La muratura destra è scalzata e semidistrutta per 150 metri. Il ponte Regina è lesionato; la spalla destra della terza curva della strada per San Fedele è rovinata. Si procede alla constatazione dei danni e alle possibili urgenti riparazioni.

A Menaggio il nubifragio ha arrecato danni al pontile della Società di navigazione, ai fili telegrafici e telefonici, ad alberghi privati ed al poligono del tiro a segno.

Scoppio di dinamite durante le manovre
Venti dragoni francesi feriti

BERLINO 8 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Reimo che ieri durante le esercitazioni di uno squadrone di dragoni incaricato di far saltare in aria un muro e un tratto di binario ferroviario con la dinamite avvenne una grave disgrazia. Il muro fu demolito senza incidenti; invece la carica di dinamite collocata sotto il binario non esplose. I dragoni attesero qualche po', indi si avvicinarono al binario, credendo che si fosse spenta la miccia. In quel momento avvenne l'esplosione e una ventina di dragoni, secondo un'altra versione cinquanta, rimasero feriti chi più chi meno gravemente. Dieci dovettero essere trasportati all'ospedale. Anche il colonnello e un capitano riportarono gravi lesioni agli occhi.

Colera o avvelenamento?

SOPRON 8 (N). A Feriö presso Donnerskirchen ammalarono 9 mietitori slovacchi provenienti dal comitato di Barcs. Uno di essi è morto. I medici constatarono che tutti gli ammalati sono sospetti di colera; però non è escluso che si tratti di un avvelenamento prodotto da alcool metilico. Vennero tuttavia prese tutte le misure sanitarie di precauzione.

Per una spedizione polare russa.

PIETROBURGO 8 (Ag. pietrob.). Lo czar Nicolò ha approvato le domande dei membri della Duma Balascioff, conte Vladimiro Bobrinski, Polowzoff e Potocki, che sia istituito a Pietroburgo un comitato coll'incarico d'organizzare una spedizione per l'esplorazione delle regioni polari russe. Il comitato avrà il diritto d'attivare collette in tutto l'impero.

Due operai sepolti da una frana.

NAPOLI 8 (N). Stamane nella proprietà dell'avv. Francesco Serafini, a Posillipo, mentre alcuni operai erano intenti agli scavi della pozzolana, è franato un pezzo di monte che ha travolto due operai seppellendoli. Accorsero i pompieri e dopo faticoso lavoro estrassero i cadaveri dei due operai, certi Nicola e Tomaso, da Caserta, non meglio identificati.

Nella terza pagina: **Madame Andrée a Trieste.**

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Provincia. - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

L'estate della Lega Nazionale

L'estate della Lega Nazionale incide il suo momento d'oro nella cronaca cittadina con le feste campestri prima al Boschetto, poi alla Ginnastica, mercè le quali da alcuni anni si è saputo creare un avvenimento pieno di vita nella stagione più morta. Poi una parte di quel fervore se ne va dove se ne va una parte dei triestini: e abbiamo le belle feste per la Lega che allietano le città di provincia ad una ad una; e abbiamo, più lontano, nei luoghi di villeggiatura, nei luoghi di cura, il ricordo della Lega e quello di Trieste affratellati nelle festicciuole che vi organizzano le piccole colonie di triestini. Il risultato è sempre uno solo: denaro che se ne viene alle casse dell'istituzione e che serve a mantenere le cinquanta sue scuole italiane.

L'obolo delle colonie villeggianti, quest'anno, non è stato ancora raccolto: ma non è detto che non debba venir presto, come in tutti gli ultimi anni. I villeggianti sono ancora nel loro periodo di acclimatazione; si fa conoscenza coi luoghi e con le persone, si annodano le relazioni, si forma l'ambiente: la festicciuola per la Lega, o anche la semplice questua per la Lega, è il risultato dell'ambiente formato. Anzi, questo concorso delle colonie villeggianti è una delle forme d'aiuto che più debbono svilupparsi e sulle quali più si deve poter contare: anche perchè ne sono attratte nel cerchio dei benefattori dell'istituzione nostra, persone estranee alle nostre regioni e che s'incontrano nei triestini per un simpatico caso.

Abbiamo veduto ieri come alla Lega dei cantori tedeschi, nel loro convegno di Norimberga, si parlasse quasi più dello «Schulverein» che della musica da cantare. Il canto corale servì magnificamente alla propaganda per l'azione scolastica nazionale, raccomandata con gentile insistenza a tutti i tedeschi. Impariamo. I convegni nei luoghi di villeggiatura possono anch'essi servire magnificamente. Augurarcelo è augurare allegria ai villeggianti: poichè sono, in generale, allegri convegni.

Il bilancio della cultura
nella Regione Giulia

Una inchiesta che venisse fatta da persone spassionate per stabilire quale sia veramente la civiltà che dà il suo carattere al nostro paese, non potrebbe non rivolgere la sua attenzione anche alle statistiche scolastiche. I monumenti, le memorie del passato sono certamente decisivi per stabilire la nobiltà di un popolo; ma in tempi in cui prevale la tendenza a ragionare di ogni cosa coi numeri, è conveniente tener conto anche di questo coefficente.

Nella Regione Giulia lo Stato dà ai cittadini (1911-12) sei istituti scolastici secondari tedeschi, cinque italiani (due Ginnasi, due scuole di nautica, una di commercio), uno croato (il Ginnasio di Pisino); il Comune di Trieste mantiene tre scuole medie; la Provincia dell'Istria una; il Comune di Volosca una, croata. La Regione conta dunque diciassette istituti scolastici secondari - uno dei quali (il Ginnasio dello Stato di Gorizia) ha pure due sezioni - italiana e slovena - e questi sono certamente gli istituti che costituiscono i vivai della cultura, donde escono i giovani che daranno alla regione i consiglieri, i patrocinatori, i curatori dello spirito e del corpo: la classe dirigente insomma.

Ebbene: questi diciassette istituti (non comprese le scuole medie femminili) alla fine dell'anno scolastico 1911-12 avevano ben 5615 studenti, i quali, per nazionalità dichiarata, si ripartivano così:

italiani	3574
tedeschi	661
sloveni	998
serbo-croati	319
altre nazionalità	63

Tolti i tedeschi, che, com'è noto, rappresentano una popolazione estremamente fluttuante che non ha radici nel paese, ed i quali mantengono una percentuale così alta nella frequentazione scolastica media (11.77%) soltanto per effetto del privilegio loro accordato dallo Stato di avere ogni ordine di scuole dovunque hanno un nucleo di popolazione agglomerata, può restar dubbio sul significato della grande sproporzione fra la cifra degli italiani nelle scuole medie e quella degli sloveni e dei serbo-croati?

Dei 5615 studenti presenti nelle varie scuole medie alla fine dell'anno 1911-12, gli italiani sono il 63.65%: cospicua percentuale per un popolo che la revisione del censimento ha ridotto dal 46 al 43.09%. Gli sloveni invece (che nel 1911-12 certamente in attuazione di qualche recondito piano hanno intensificato la loro frequentazione scolastica, aumentandola di 159 scolari sull'anno precedente) non sono che il 17.77%, pure avendo nel censimento (rettificato) il 32.27% della intera popolazione della Regione.

In quanto ai croati - per i quali, non essendo sufficiente il Ginnasio loro largito dallo Stato a Pisino, fu approntato altro Ginnasio a Volosca - nel 1911-12 ebbero anzichè aumento diminuzione di scolari, e non rappresentano nell'insieme che il 5.68%: debole percentuale per un popolo a cui la statistica ufficiale attribuisce 170.000 anime.

Presi insieme, gli slavi non hanno che il 23.45% della frequentazione scolastica media, pure costituendo oltre il 50% totale della popolazione (censimento rettificato) della Regione.

Di fronte a questo 23.45%, che cosa dice quel 63.65% dato dagli italiani, se non che il dominio della cultura è sempre nelle mani della popolazione autoctona, che continua a dare, sola, il carattere nazionale alla Regione?

Si ripeterà probabilmente che sloveni e serbo-croati sono popolazioni costituite nella maggioranza da proletariato campagnolo, il quale anche quando cala nelle nostre città rimane proletariato. Ma per molti distretti nostri non si può dire altrettanto del popolo italiano: proletariato campagnolo nel Friuli e in alcune zone dell'Istria, proletariato marinaro e popolo lavoratore nelle città e lungo le coste?

Gli sloveni e i croati diranno forse che la loro percentuale aumenterebbe se aumentassero le scuole medie nelle loro lingue. Ma, che si sappia, l'aumento delle scuole slovene non modificò gran che l'intellettualità della Carniola; e per quanto riguarda i croati, nell'Istria, anzichè un aumento si ebbe una diminuzione di scolari. E con ciò non è detto che le proporzioni debbano mutare: basterebbe dare a Monfalcone - città di 10.000 abitanti e di sicuro avvenire - il Ginnasio-Tecnica italiano ch'essa domanda, a Rovigno - città di 13.000 abitanti - la scuola media italiana ch'essa domanda, per vedere aumentare ancora l'esercito studentesco italiano. Se si credette di mettere un Ginnasio croato a Volosca, cittadella d'un paio di migliaia d'anime, tanto più giustificate appariscono le aspirazioni di Monfalcone e di Rovigno.

Del resto a spiegare la grande frequentazione scolastica media data dal popolo italiano, stanno, oltre che ragioni sociali ed economiche anche quelle della tradizione, del bisogno d'un'istruzione più estesa di quella che si ottiene nelle scuole popolari e complementari, in un popolo che, attraverso i secoli, ha formato la consuetudine a una vita intellettuale superiore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del professore Edoardo Visintini dalla consorte e dalla figlia dell'estinto, cor. 100; da Sofia e Matilde Visintini, sorelle dell'estinto, cor. 50; dal signor Luciano Piazza cor. 1.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Decleva dai nipotini cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Rosa Carnera ved. Laurencich da Grisignana, dall'avv. Carlo Mrach cor. 10.

Dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, ricorrendo un triste anniversario, cor. 50. (Comitato delle signore).

Per la festa pro L. N. a S. Croce da: Spiridione Cambissa per una tessera di beneficenza cor. 2; dal cav. Gastone Sessa per due tessere di beneficenza cor. 4; dalla Direzione delle Assicurazioni Generali per 10 tessere di beneficenza cor. 20.

Da E. Mrachig, per un increscioso incidente al ristorante ex «Cooperativa», cor. 10.

Alcuni cittadini di Visinada cor. 2 (pro gruppo di Visinada).

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.30 la banda sociale terrà una prova d'assieme.

Alla Pro Cultura. Questa sera alla solita serata di conversazione il sig. Dario de Tuoni leggerà alcuni suoi componimenti poetici. Principia alle ore 9.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Luciani dalla signora Caterina Jacchia cor. 20 a favore della Società contro la tratta delle bianche.

Per onorare la memoria del professore Edoardo Visintini da Sofia e Matilde Visintini, sorelle dell'estinto, cor. 50 a favore della «Previdenza»

Per onorare la memoria del compianto prof. Giuseppe Picciola dalle famiglie Aidinyan cor. 50 a favore della Guardia medica.

Da N. N. cor. 12 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Nella caserma dei piloti. Ieri mattina alle 10, nel cortile della caserma dei piloti, il capo ispettore della Capitaneria di porto cav. M. Nisiteo procedette con una certa solennità alla consegna della croce d'argento al merito con la corona, conferita al pilota di prima classe signor Tommaso Rocco, da molti anni addetto alla Sanità marittima.

Erano adunati tutti i piloti liberi dal servizio e una rappresentanza degli impiegati della Capitaneria. Il cav. Nisiteo, leggendo il decreto che conferiva la onorificenza al pilota Rocco, elogiò vivamente il bravo funzionario facendo emergere tutto lo zelo, tutta la sagace attività del premiato nel disimpegno delle sue mansioni, additandolo ad esempio. Quindi l'aggiunto di porto e s. m. cap. Giov. Zacevich appuntò sulla uniforme del neo decorato la ben meritata decorazione.

Il signor Rocco, visibilmente commosso, pronunziò sentite parole di ringraziamento e di riconoscenza.

Portorose, per assistere alla regata, i soci delle Società federate e le loro famiglie.

Il programma generale
per le prossime corse al trotto

La Società delle corse, ha pubblicato il programma generale per la prossima riunione di corse che incomincerà il 1. settembre p. v., per finire il 22.

Il programma comprende sette corse internazionali a vincere due prove, prima delle quali quella pel premio «Giuseppe Rossi» cor. 5000, più la grande medaglia d'oro al cavallo che migliora l'attuale «record» della nostra pista (2'10" e tre quinti); più due altre corse internazionali sulla lunga distanza, ognuna delle quali con 2500 cor. di premi.

Le corse per cavalli a. u. e italiani di prima classe sono sette, tutte a vincere due prove con premi da 3000 a 2700 cor., per ogni corsa.

Le corse per dilettainti che nel loro assieme sono altrettante corse internazionali, sono sette, una per ogni giornata con premi da 1600 a 1500 cor. ciascuna, più le medaglie offerte dalla Società e i premi d'onore offerti dal Club Gentlement-drivers.

Per i trottatori di seconda e terza categoria sono destinate sette corse a prova unica con 1600 cor. di premi per ciascuna corsa.

La prima giornata, (1. settembre) con 14.200 cor. di premi comprende, quattro corse a prova unica, e due a vincere due prove.

La seconda giornata, 4 settembre, cor. 13100, con quattro corse a prova unica e due sul miglio.

La terza, cor. 12.600 con due corse sul miglio e quattro a prova unica.

La quarta, 12.100 cor. di premi, quattro corse sulla distanza e due a prove.

La quinta, cor. 11.600, quattro corse a prova unica e due a vincere due prove.

La sesta, cor. 11.600, quattro corse a prova unica e due sul miglio.

La ultima (22 sett.), cor. 11.800 di premi, quattro corse a prova unica e due a vincere due premi.

Gare sportive. L'Unione Sportiva «Libertas» riceve questa sera dalle 8.30 in poi le inscrizioni per le gare che avranno luogo domenica 11 corr. e per quelle che si faranno a Barcola alle ore 8 ant. e per quelle del pomeriggio (dalle ore 5 pom.) nel campo sportivo di Montebello.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» terrà stasera un trattenimento di danza dalle 8 alle 10 nella sala Nichetto a Montebello.

Il temporale di ierlaltro
Fulmini e danni in un villaggio del Carso

Il temporale di ierlaltro causò a Brischi - un villaggetto del Carso esistente fra Opicina e Prosecco - gravi danni. Fra altro due fulmini, cadendo su due case del villaggio, vi appiccarono il fuoco.

Un nostro informatore ci manda in proposito: Il villaggio di Brischi si trova a pochissima distanza dalla Grotta Gigante ed è noto perchè mèta di escursioni specialmente estive. Il temporale scoppiò verso le 5 pom.; ma giunse al suo colmo verso le 5 e mezzo. Pareva il finimondo. Scariche elettriche tremende; nembi d'acqua; raffiche di vento che facevano traballar le case... La popolazione ne fu così interrorita che corse ad affollare la chiesetta del paese, piangendo ed invocando ad alta voce l'aiuto della divinità.

Alle 5.30 un fulmine cadde sulla casa segnata col N. 9 di Gregorio Briscich, e trapassati i muri dall'alto in basso, penetrava nella stalla e nel pollaio, uccidendo una vacca, un bove, un vitello, un maiale, un cane di caccia ed una ventina di galline. Il danno fu di 2000 corone circa. Poco dopo un altro fulmine cadde sulla casa segnata col N. 6 di proprietà di Marco Briscich, fratello del primo. Il fulmine si precipitò per il camino, appiccò il fuoco ai mobili della cucina e di altre stanze: e la casa, composta di una cucina, due stanze e di una soffitta adibita a fienile, poco dopo era tutta in fiamme. Fortunatamente si riuscì a salvare una piccina di tre anni, che dormiva in cucina; ma la casa andò distrutta, nonostante il pronto accorrere e gli sforzi dei vigili di Prosecco e di molti contadini. Il Briscich risente un danno di 4000 corone, in parte assicurato.

La piazza del Perugino danneggiata.

Anche in città il temporale causò, come dicemmo ieri, danni, inodazioni di abitazioni, vie e piazze. Il nuovo mercato in Piazza del Perugino ebbe a soffrire non poco. Tende strappate e ridotte a brandelli, ceste rovesciate, banchi messi a male, frutta e verdure travolte da una corrente impetuosa. Quasi tutti i rivendugliol della nuova piazza accusano danni più o meno gravi; nè si salvarono dalla disgrazia i venditori di pesce che, impotenti a mettere in salvo le cassette ebbero la sgradita sorpresa di vedere il pesce di mare tramutarsi istantaneamente in pesce navigante per l'acqua dolce ed andar a finire contro il terrapieno di via delle Sette Fontane.

Dato che la nuova piazza ha fatto il suo primo esperimento del cattivo tempo, ci sembrerebbe oltremodo opportuna un'inchiesta degli organi tecnici magistratuali per rilevare le cagioni di tanto infuriare degli elementi sulla nuova piazza del mercato e per mettervi riparo, se è possibile, prima che venga l'inverno con le sue intemperie più frequenti.

Una domestica scaraventata dal padrone fuori della finestra...
Giù dal quinto piano, sulle scale di via Margherita.

Stanotte verso l'1 e tre quarti, su una panchina del viale dell'Acquedotto, in prossimità di via Margherita, alcuni giovani passavano il tempo a discutere di spiritismo, quando intesero prima un rumore di vetri infranti, poi un acuto grido di donna e poi il rumore d'una qualche cosa che si schiantasse. Il rumore proveniva appunto dalla scalinata della via vicina, là dove questa sale e va a congiungersi con via Ippolito Pindemonte. I giovani accorsero subito in quella direzione e uno di essi - Umberto Apollonio, di 20 anni, abitante al N. 90 di via dell'Acquedotto - scorse subito, a ridosso d'uno dei rami della balaustrata rustica che recinge l'aiuola di destra, una giovane donna, sanguinante da più parti del corpo. La disgraziata si lamentava e, in tedesco, diceva: «Maledetto il momento quando ho messo piede in questa casa! Aiuto!». L'Apollonio le si avvicinò subito, chiedendole: «Cosa è successo?» e la ragazza, con un filo di voce, le rispose: «Sono stata buttata giù dalla finestra!».

Visto che la disgraziata perdeva sangue dal volto, dalle braccia e dal petto, intanto, uno degli altri giovani correva a telefonare alla Guardia medica; altri andava in cerca d'una guardia di p. s. che poco prima era passata nel suo giro di ronda e che, anzi, avendo inteso come parlassero di spiritismo, aveva osservato, scherzando: «Cossa? tigni seduta? Vardè che ocori el commissario per le adunanze!».

L'Apollonio e gli altri rimasti erano ancora attorno alla disgraziata a confortarla, quando intesero aprirsi una finestra, dall'alto d'una casa vicina, e la voce d'un uomo chiedere: «La xe morta?». Nessuno rispose; e la voce maschile tornò a chiedere: «Ben! La xe morta?». Allora, l'Apollonio rispose: «No, no! La vegni subito abasso!».

L'uomo aveva interrogato da una finestra della casa che è a destra di chi sale la scalinata e che porta il N. 9 di via Margherita ed il N. 4 di via Pindemonte. La finestra in parola è sita, dato il dislivello delle due vie, al V piano della facciata che dà in via Margherita e corrisponde all'appartamento che occupa il III piano dalla parte di via Pindemonte.

Sopraggiunta la guardia di p. s. Celin con l'ispettore di p. s. Coffou del commissariato di via Luigi Ricci, la ragazza fu nuovamente interrogata; ed ella, sempre in tedesco, dichiarò: Son domestica in questa casa (e accennò l'edificio vicino). Stasera il padrone m'ha ubriacata e poi ha cercato di violentarmi. Io mi son opposta ed egli, allora, m'ha gettato fuori della finestra». L'ispettore e la guardia salirono subito nella casa e accertarono ben presto che la ragazza era caduta giù da una finestra dell'appartamento di Elio Coen, rappresentante e commissionato in oli. Il Coen - era stato lui a rivolgere dall'alto l'interrogazione: «Ben! La xe morta?», appena i funzionari entrarono da lui, protestò subito: «La se ga butado zo!»; ma l'ispettore lo dichiarò in arresto e invitò a seguire il Coen anche una signora che era con lui e che il Coen disse essere sua moglie. Poco dopo tutt'e due erano al commissariato di via Luigi Ricci.

La ragazza, intanto, esaminata e soccorsa con qualche cura dal dottore della Guardia medica, veniva trasportata all'Ospedale. Aveva la frattura della decima costola di sinistra, la frattura del braccio sinistro, una grave contusione alla fronte e probabili lesioni interne. Fu ricoverata in grave stato nel IV riparto. Interrogata all'Ospedale dall'ufficiale di polizia sig. Stadler, la ragazza disse di chiamarsi Giuseppina Wulz, di 24 anni, domestica, dalla Carniola. Aggiunse di essere entrata al servizio del Coen il 1. corrente e riconfermò che il Coen aveva cercato di abusare di lei e che, poi, irritato della sua resistenza, la aveva scaraventata fuori della finestra.

Appena avvertiti, il giudice distrettuale dott. Lucich, della commissione agli istantanei, si recò al commissariato di via Luigi Ricci ad interrogare il Coen. All'interrogatorio presenziava il dirigente del commissariato, commissario superiore dott. Zecchini. Il Coen protestò vivacemente di non aver causato nè direttamente nè indirettamente la caduta della sua domestica. Egli disse che, mentre si trovava nella sua camera da letto, aveva inteso un rumore di vetri infranti, era accorso e, avendo visto che mancava la domestica, s'era affacciato alla finestra a chiedere: «Chi xe? Cossa xe nato?» e, avendo avuto la risposta che era caduta giù una ragazza, aveva chiesto: «Chi xe? Xe la mia serva, forsi?». Il giudice gli fece presente l'incolpazione recisa e diretta della Wulz; ma il Coen, insistendo nelle dichiarazioni da lui precedentemente fatte, aggiunse: «Come volè crederghe? La xe un'isterica! Mi che fazessi de ste robe, se son apena sposà de do mesi!».

Mentre scriviamo, l'interrogatorio continua.

Tentato suicidio o caduta accidentale?

Questa notte alle 2, una guardia di dogana alla radice del molo S. Carlo intese un tonfo in mare. Corsa al punto donde era venuto il rumore, e aiutata da un marinaio, estrasse dall'acqua un uomo che vi si dibatteva. Era Giovanni Gustincich, di 27 anni, fabbro, abitante in via di Ponzianino N. 1. Il Gustincich disse d'essere caduto accidentalmente (?) in mare. Con il carro-ambulanza venne accompagnato all'Ospedale.

Echi del brigantesco fatto di via della Stazione
Un ritenuto complice del Radovanovich, scarcerato

Come il lettore ricorderà, nel pomeriggio del 29 luglio quale complice di Nicolò Radovanovich, ritenuto capo della banda dei briganti che nella mattina del 17 aprile attentarono alla vita del signor Giulio Levi, fu arrestato il manovale Giacomo Ivizza, da Sign (Dalmazia) pel fatto che sul luogo del delitto si era fra altro rinvenuto un «havelock» ritenuto di proprietà di lui e che faceva supporre aver egli partecipato alla brigantesca impresa. L'Ivizza, però, potè dimostrare che il «havelock» non era suo e inoltre che, all'epoca in cui era avvenuto il fatto, egli si trovava a Sarajevo.

Il giudice istruttore perciò ierlaltro lo rimise in libertà con un non luogo a procedere.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà sabato p. v. in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde precisamente dal N. 91000 al N. 92700.

La fuga d'un cambiovalute
e d'un suo socio
Truffe per mezzo milione?

Ieri si diffuse in città, destando vivissima impressione specialmente nei circoli finanziari, la voce della fuga del banchiere-cambiavalute Sigismondo Neumann, capo della vecchia ditta di cambio Ignazio Neumann, avente il suo ufficio in via del Ponterosso N. 4, pian terra. La voce corrispondeva alla realtà.

Da due giorni il negozio, chiuso, portava la scritta: «L'ufficio di cambiavalute viene traslocato in Corso N. 32». Si trattava d'un espediente per coprire la fuga. Il Neumann si era valso del non lontano ventiquattro agosto, per prendere qualche giorno di tempo e non destare allarme immediato. Purtroppo il colpo gli è riuscito; ed a piangere sulla fuga abilmente organizzata con tutte le astuzie e attuata è una legione d'ingannati, sopratutto poveri diavoli operai e contadini di qui e dei paesi circonvicini. Perchè il Neumann esercitava su vasta scala la vendita di biglietti di lotteria a pagamento rateale e raccoglieva la massima parte della sua clientela fra gli strati sociali più umili tanto di Trieste, che dell'Istria e del Goriziano.

Com'è noto, la vendita dei biglietti di lotteria a pagamento rateale dà la possibilità di acquistare, con poco sensibile sacrificio, a tanto la settimana o al mese, biglietti e cartelle di rilevante valore; soltanto - e qui è il guaio - i biglietti e le cartelle restano in possesso del venditore fino a quanto l'acquirente non abbia saldata l'ultima rata. Ora si è scoperto il giuoco del Neumann, in tutto e per tutto consimile a quello fatto sette od o[…] anni fa da altro suo collega e che costò anch'esso numerose lagrime ai poveri ingenui che gli si erano affidati: intascava regolarmente le rate e in pari tempo impegnava i biglietti non più suoi presso due Banche slave.

Ora che un gran numero di biglietti di lotteria doveva essere consegnato, il Neumann avrebbe dovuto riscattarli dalle Banche presso le quali si trovavano restituendo le relative sovvenzioni ricevute; ma, non volendolo o non potendolo fare, e urgendo la consegna dei biglietti agli acquirenti che li reclamavano, prese il largo.

Prima di partire assieme alle figlie - il Neumann è vedovo - mandò ad avvertire i due giovani del negozio che... a[…]va consegnato le chiavi al Tribunale, annunciando il suo fallimento. Sottaci[…] peraltro, che fuggiva!

Il Tribunale commerciale, intanto, [ha] aperto il concorso, incaricando il notaio dott. Candellari di procedere all'inventario di quanto si trovava nel negozio. Esso ebbe luogo ieri alle 6 del pomeriggio con l'intervento dell'avv. Mandel, in rappresentanza dei creditori. Di denari liquidi non si rinvennero che 350 corone, ammontare di rate versate negli ultimi due giorni a mano dei giovani, in assenza del principale; furono poi trovate molte «promesse» e pochi biglietti di lotteria. Altro, zero! Persino la cassa forte era stata dal Neumann venduta […] giorni prima di partire!

Non si è potuto ancora accertare n[…] pur approssimativamente l'entità delle truffe commesse, nè il numero dei truffati. Finora presentarono denuncia: Antonio Babnich, oste, che risente un danno di 1000 corone; Giov. Michelazzi, [...] cor.; Maria Rovelli, 140 cor. Inoltre: Silvio Verzil, abitante in via Tigor N. 10, il quale risente il danno di 112 corone; Eugenio Gregorich, abitante in Scorcola N. 619, danneggiato per 132 corone; Angelo Bertolini, danneggiato per 310 corone; Luigi Pittaro, abitante in via della Sc[…]zeria N. 4, danneggiato per 90 cor.; Giorgio Anzolato, abitante alla Salita del Promontorio, danneggiato per 132 corone; Domenico Benvenuti, abitante in via Boschetto N. 6, danneggiato per 182 c[…]; l'ispettore delle guardie Remez, danneggiato per 700 cor; l'agente di p. s. Fe[…] danneggiato per 80 corone, e Vincenzo Carrozza, abitante in via del Ronco N. [...] per 120 corone. Ci narrano il seguente caso pietoso: Una povera do[nna] di Parenzo, venuta a Trieste a pagare l'ultima rata e ritirare due biglietti del Credito fondiario austriaco, [di] un valore di circa 600 cor., trovò il negozio chiuso. Intuendo subito che [era] stata truffata dei risparmi faticosamente raggranellati, la disgraziata scoppiò in pianti e singhiozzi, rimanendo [per] più di mezz'ora davanti a quella porta chiusa, che rappresentava il crollo [di] tutti i suoi sogni di fortuna!

Ieri diffusasi la voce della fuga [del] Neumann nei rioni popolari, fu un continuo accorrere di disgraziati al negozio Neumann!

Oltre a coloro che sono rimasti danneggiati dal Neumann per aver acquistato a rate biglietti di lotteria, ve ne sono parecchi altri - e anche questi in numero rilevante - che a lui avevano in questi ultimi tempi affidato depositi. Il Neumann, per far quattrini ad ogni costo, aveva pubblicato degli avvisi nei giornali promettendo un tasso d'interesse del 5 [e] mezzo per cento sui depositi che sarebbero stati fatti alla sua banca. Allettati dal compenso offerto, superiore a quello dato dalle altre banche, parecchi furono quelli che corsero ad affidargli i loro quattrini. Come si vede, per guadagnare qualche corona dippiù, i disgraziati hanno perduto tutto!

Da un calcolo approssimativo fatto secondo voci che circolavano ieri a[lla] Borsa sembra che i passivi lasciati d[al] Neumann ascenderebbero a mezzo milione di corone. Di fronte a questo passivo si avrebbe un attivo di.... mille corone circa!

Il Neumann aveva un socio capitalista: Ugo Ianovitz, ma questi già [da] tempo si allontanò da Trieste. [Ciò] dimostrerebbe che la ditta versava [da] un pezzo in imbarazzi finanziari e negli ultimi tempi tirava innanzi a furia [di] espedienti.

Dai rilievi fatti dalla Polizia, sembrerebbe che il Neumann si sia allontanato da Trieste sabato nel pomeriggio. La famiglia, invece, sarebbe partita l'indomani mattina. Contro di lui è stato spiccato mandato di cattura, che è stato notificato anche alle autorità del vicino Regno. Qualcuno ritiene, peraltro, non sappiamo su quali basi, ch'egli si sia rifugiato [a] Corfù.

Il «caso» della fuga d'un venditore [di] biglietti a rate, che non è il primo nella nostra città, era ieri oggetto d'infiniti commenti. Fra altro si deplorava la poca vigilanza delle autorità di finanza che rende possibile la vendita di biglietti di lotteria, lasciando che questi siano impegnati altrove.

Madame Andrée a Trieste.

Vita e miracoli della fattucchiera dall'arrivo alla fuga.

Come madama Andrèe giunse a Trieste.

Mietuto quanto era possibile mietere a Venezia, relativamente all'arresto della non ancora precisamente identificata mad. Andrèe, siamo ritornati a Trieste per iniziare un'accurata indagine per stabilire come giunse, come visse, come «lavorò» e fuggì dalla nostra città la comune avventuriera. Indagini fatte, ora, due anni essendo passati, se non difficili, che ci mettono in grado di riferire molte cose, molti episodi notevoli e interessanti che, due anni or sono, non fu possibile raccogliere. Allora era appena nota la scomparsa dei «lavoratori dell'altrui ingenuità» e molti turbamenti e pudori di persone state rendevano non facili le identificazioni e i colloqui; mentre ogni autorità politica o giudiziaria, si preoccupava di seguire le traccie dei fuggiaschi, serbava il più ostinato silenzio.

Ora molti pudori si sono volatilizzati, lasciando il posto alla naturale reazione del rancore e del desiderio di vendetta e molti segreti non hanno più motivo di esser tenuti e molti riserbi di essere conservati.

Abbiamo potuto così stabilire che il ... ottobre 1909, in un'ora che non fu possibile precisare, essendo da circa un anno mutato il proprietario dell'albergo e parte del personale, un uomo, qualificatosi per Severan Etiènne «avec famille» proveniente da Parigi, scendeva all'Hotel Bazia con tre signore, una delle quali di circa 32 anni (che sarebbe la supposta Maria di mad. Andrèe) si qualificò Maria Perier, canzonettista parigina, nata nel ..., figlia della signora più anziana, Maria, e designando la terza, giovanissima, per la sorella Olga. Furono assegnate ai nuovi ospiti, in quell'incontro due camere: N. 10 ed 11, ciascuna a due letti, nella prima delle quali dormivano le due sedicenti sorelle, mentre al N. 11 riposava il signor Severan Etiènne con la donna più vecchia - l'arrestata di Venezia.

La comitiva trascorse alcuni giorni godendosi l'aria di «touristes» giunti per visitare la città ed i maliardi dintorni, e ... colei che si faceva chiamare Olga, ... certi di dover partire. E partì. Rimasti ..., l'uomo che era con loro manifestò al cameriere che lo serviva - un triestino - il desiderio di prolungare la permanenza a Trieste per alcuni mesi, e per l'intenzione di prendere in affitto un appartamento ammobiliato, oppure ..., purchè gli venisse fornita l'indicazione di un negoziante di mobili che ... provvedere al completo arredamento. E chiese inoltre a quale legale della città potesse rivolgersi per alcuni affari privati.

Il cameriere promise d'interessarsi per l'appartamento vuoto, indicando il signor Levi Minzi per la fornitura dei mobili a nolo e diede l'indirizzo del dott. Robba - che allora aveva lo studio in via ... - per il richiesto consulto.

Intervistando il dott. Robba.

— Lei è stato il legale di mad. Andrèe!? - domandammo noi ieri mattina al dott. Robba, che avevamo atteso al piroscafo di Capodistria.

— Perchè? - rispose egli sorridendo.

— Perchè ci consta che mad. Andrèe abbia avuto consulente durante le pratiche per ottenere l'autorizzazione a «lavorare» a Trieste.

— Non precisamente il consulente - ... - ma il legale che compie un incarico come meglio può. Il 27 ottobre si presentarono da me due persone, e si qualificarono per Severin Etienne e Maria Perier (la giovane). Mi chiesero se volevo render loro possibile ottenere dalle autorità la licenza per insegnare chiromanzia». Risposi che mi sembrava una cosa poco facile, e tutta di competenza della Luogotenenza. Consigliai però che si rivolgessero alla Polizia, non fosse altro per la delicatezza dovuta alla.... burocrazia.

— Perchè non se ne occuperebbe lei? domandò la signora.

— Perchè non potrei dare esaurienti spiegazioni. Io non so ancora di cosa si tratta.

— Ecco - disse la signora, parlando in francese, mentre il compagno usava meglio la lingua spagnuola - ecco: si tratta semplicemente di rendere popolare, con un corso d'insegnamento, l'interpretazione dei segni caratteristici della mano. Vede? - continuò esibendo un volume di chiromanzia - questa è ormai scientificamente riconosciuta. Io tengo un brevetto di «baralouaten chiromatic» dell'Istituto scientifico di Parigi.

— E dov'è?

— Eccolo - intervenne in spagnuolo l'uomo - ed estrasse da una grossa busta che teneva sotto il braccio una specie di diploma, bollato e timbrato, che avvalorava l'affermazione della visitatrice. Indi esibendo un atto di nascita, soggiunse - e questo è l'altro documento, ritengo, indispensabile.

Il dott. Robba continuò: Io non avevo nessuna voglia di occuparmi della faccenda, perchè ho gia molto da fare in ... - ma tanta fu la insistenza dei ... che dovetti promettere di occuparmene. Ne parlai infatti il giorno dopo alla polizia al dott. Zecchini e al cons. Ziegler. Ne ebbi un rifiuto e lo comunicai. Dove insistenze a che tentassi con la Luogotenenza. Vi andai e conferii col governatore in persona. Egli mi disse: non posso dare una autorizzazione, non posso proibire, perchè nessuna legge contempla divieti per un insegnamento di chiromanzia.

— Ai miei ignoti clienti comunicai la risposta e non li vidi altro che quando tornarono da me per discutere la mia parcella. Eccole il testo dell'istanza fatta alla Luogotenenza:

«Istanza di Maria Perrier di Rilhac Xaintrè (Correge), cantone S. Privat (Repubblica francese).

La sottoscritta Maria Perrier, d'anni ..., cittadina francese, incensurata, apportando i documenti in a) e b), approfonditasi nell'arte della chiromanzia, intende di ... qui a Trieste lezioni dell'arte sua (soltanto a persone di sesso femminile), impartendo loro praticamente l'insegnamento di leggere il passato, il presente e il futuro dalle mani di un soggetto presentato.

La ... propone le venga impartita tale autorizzazione da esercitarsi sotto scrupolosa osservanza delle vigenti leggi.

Maria Perrier.»

— E Lei fu pagato? - domandammo noi, che ormai conoscevamo gli usi e costumi della Compagnia Andrèe.

— Sì, relativamente. Ricordo che la nota era di 150 corone e che fu saldata con 120. Debbo però aggiungere che il pagamento non fu sollecito. Esso avvenne il 22 dicembre, dopo mia sollecitatoria, in via San Nicolò, dove dall'Hotel Bazia, si erano stabiliti. Sollecitatoria alla quale il 15 del mese avevano risposto con una lettera in cui fra l'altro si diceva: «vi sarei molto obbligata se vorreste aspettare fino a che il tempo si faccia più migliore».

— Cosicchè - concludemmo - madame Andrèe «operava» di già!

— Può darsi... perchè a me augurò la buona fortuna di non essere anch'io truffato.

Mad. Andrée intima.

Intanto le due Marie Perier, con relativo Severine Etienne, si erano adunque stabilite in via San Nicolò 18. Dal signor Tiani abitante in via Cavana 11 proprietario dello stabile, avevano ottenuto in affitto, un appartamento vuoto al primo piano, per il prezzo di 1400 cor. annue, a trimestre anticipato. E il negoziante di mobili signor Levi Minzi lo aveva loro assai bene ammobigliato.

Al signor Levi Minzi si erano presentati tutti e tre i truffatori dichiarandosi innamorati della città, ma non tuttavia ancora decisi ad una permanenza assoluta. Chiedevano il mobilio a nolo, col patto però che se si fossero decisi a stabilirsi a Trieste, fosse loro, nel prezzo d'acquisto, computate le rate pagate del nolo. E il negoziante stese il contratto in tal senso, pattuendo il prezzo di 180 cor. mensili, anticipate.

La prima rata fu «a vista» pagata.

E fornì: una stanza di ricevimento, completa, in colore piuttosto cupo; una anticamera severa, e una severissima stanza da pranzo, di quelle in legno nero, scolpito. Indi due stanze da letto, una per due ed una per una sola persona, con materassi e cuscini. Infine la cucina, i cortinaggi per tutte le stanze, e molti, moltissimi tappeti.

L'appartamento si componeva, come si vede, di quattro stanze, cucina, e anticamera. E, come si sa, in quei pochi metri quadrati - se si calcola il sistema di danaro e gioie più volte dato e più volte restituito - c'è stato un movimento di circa mezzo milione.

E in quell'appartamento si sono svolte cose fantastiche.

Seguendo le labili trame di vaghe e in parte obliate informazioni, siamo riusciti a rintracciare la persona che per un certo tempo servì da cameriera e da interprete in casa della chiromante: Luigia Hozak. La Hozak, cameriera di bordo del Lloyd, triestina, conoscitrice di varie lingue, fu anche per una ventina di volte la segretaria epistolare della ditta - ma non ricorda nulla della corrispondenza cui prese parte. Della sua opera.... letteraria ricorda solamente che una volta scrisse a Marsiglia (ignora a chi) una epistola in cui si accusava ricevuta di qualche cosa, pur lamentando di non aver ricevuto una seconda o una maggiore «cosa». Che potrebbe anche trattarsi di denaro.

Nel regno delle truffatrici.

— In quella casa io non ho avuto mai da lamentarmi - ci diceva l'ex-domestica. - Mi è sempre parsa una famiglia non più eccezionale di tante altre. Astrazione fatta, s'intende, del genere di lavoro che quelle persone compievano. Dirò prima di tutto che nel salotto e in una delle camere da letto io non sono mai entrata, per ordine espresso della signora più vecchia, che fungeva da padrona di casa. Così come non sono mai andata ad aprire alla porta di casa. Questo incarico era della «signorina». Io facevo la cucina, spesso visitata dal «signore», col quale, ogni mattina mi recavo a fare la spesa, e servivo in tavola.

— Si trattavano bene? - domandammo.

— Splendidamente. La loro passione era quella dei polli e dei dindi. Brodo di cappone, dindio allo spiedo, pollo in umido. Ce n'era ogni giorno. Bevevano vino Opollo, sempre, e la signora giovane mi è parsa grande bevitrice. Lo «champagne» correva, ma non come si disse dopo la sua fuga. Solo in epoche nelle quali cadeva qualche speciale festa. Che feste fossero non so, ma adesso penso che festeggiassero l'aver fatto... la festa a qualche cliente.

— Non si ricorda altro?

— Oh sì. Ricordo che la più vecchia si faceva chiamare Giuseppina, la giovane Maria, e l'uomo Maurizio. E ricordo anche che la sera venivano due persone. Da prima soltanto un gobbetto, gran suonatore di chitarra, che dava anche lezioni al signor Maurizio, e poi, quasi ogni sera un'altro individuo, che suonava il mandolino, e che credo fosse diventato l'amante della vecchia.

— Chi sono?

— Non ricordo, ma forse, ripensandoci... concluse la nostra ottima intervistata.

E noi preghiamo i lettori di attendere oggi quanto ci venne confidato dai due «amici» di madame Andrèe.

p.

Una caduta giù dal tetto di una casa!

Iersera fu accompagnato al nostro Ospedale, da Visignana, l'agricoltore Antonio Milessa, di 29 anni, abitante al N. 13 di quella località. Il Milessa aveva il braccio sinistro e parecchie costole fratturate. Quelli che lo accompagnavano dissero che il disgraziato era precipitato giù dal tetto della casa d'un suo fratello, mentre ne riparava la grondaia.

Il Milessa versa in grave stato. Dubitasi che abbia riportato anche lesioni interne.

Accusato del furto di un asino!

I nervi di „Luigi lo scalpellino"

Iersera il mercato di piazza del Ponterosso si stava per chiudere, quando una donna del contado, avvicinatasi alla guardia municipale N. 2, le indicò un individuo, gridando: «La lo arresti! El xe un ladro; Stamattina el me ga robà el muss!».

La guardia s'avvicinò all'individuo indicato, mentre questo scoppiava a ridere; ma la donna precisò l'incolpazione:

— Sì, sì! ti po... te me ga ciolto el mio muss a Barcola e te xe vignudo a venderlo qua».

La guardia invitò, allora, il giovanotto a seguirla alla Direzione di polizia. Erano le 8.30 pom., quando l'impiegato di polizia chiamò nella sua stanza l'arrestato. Appena questi, però, fu in sua presenza, diede in escandescenze, si diede a battere con i pugni nei vetri della finestra, ferendosi alle mani.

L'interrogatorio fu sospeso e fu mandato a chiamare un dottore della Guardia medica, che riscontrò al giovane ferite ad ambe le braccia e gli prestò le cure del caso. L'arrestato, poi, fu inviato alle carceri di via Tigor. Egli è Luigi G., di 31 anni, scalpellino, abitante in via del Rivo.

Un soldato che scappa con i denari del capitano

L'arresto a Santa Croce

Andrea Rebez, di 22 anni, nato nella vicina Santa Croce, assegnato per il servizio militare al secondo battaglione del reggimento fanteria N. 97, già di stanza a Trieste, partì con questo, mesi addietro, alla volta di Carlovatz (Ungheria), ove il battaglione era stato traslocato. Nella nuova residenza il Rebez si trovò, a quanto pare, assai male. Certo è che, venti giorni fa, disertò, eclissandosi. Il reato da lui commesso era grave; ma ancor più grave risultò, quando si seppe che era fuggito, portando seco 1900 corone rubate al capitano Rührch, del quale era ordinanza! La fuga del Rebez fu immediatamente segnalata all'autorità di Trieste, pensandosi con fondamento che egli avrebbe cercato di far ritorno al suo paese. Ed il Rebez, infatti, fu arrestato martedì scorso a Prosecco, mentre, vestito in borghese, passava lungo la fabbrica di laterizi. Riconosciuto dal capoposto dei gendarmi di Cesiano, Pietro Maver, che si trovava colà in permesso, fu poco dopo raggiunto e arrestato dal Maver e dal capoposto di Prosecco, Clemenz, che era stato immediatamente avvertito dal collega. Il Rebez, che è alto e forte, cercò di svincolarsi dalle mani dei due funzionari per fuggire; ma fu domato subito e condotto al corpo di gendarmeria. Perquisito, fu trovato in possesso d'un orologio con catena d'argento che risultarono rubati a un contadino di Santa Croce! Accompagnato a Trieste, fu consegnato a un picchetto di militari che lo scortò agli arresti, in Caserma. Il Rebez sarà giudicato dal Tribunale militare, qui.

L'ubriacona che apostrofa con ingiurie i triestini. Ieri verso le 2 pom., mentre il carrozzone del tramway proveniente dal Boschetto giungeva presso il Cantiere S. Marco, il fattorino si accorse che una passeggera salita ai Volti di Chiozza aveva trangugiato il contenuto di una piccola bottiglia, cadendo subito in convulsioni. Fermato il vagone, il fattorino corse a chiedere aiuto alla vicina filiale della Società «Igea», donde tornò con un infermiere, per trasportare la sofferente con l'aiuto d'altri, all'ambulatorio. Appena giuntavi, la donna diede in escandescenze ed eccessi d'ogni sorta. Era ubriaca e, come il medico d'ispezione potè accertare, non aveva bevuto affatto veleno bensì un liquido dentifricio. Sottoposta ad alcune iniezioni calmanti, la donna, anzichè calmarsi, cominciò a dibattersi maggiormente cercando di mordere, e a gridare ogni sorta di contumelie, come: «P.... de triestini!» e altre, gridando pure che voleva morire, e che se non fosse morta ora, si sarebbe buttata dalla finestra! Il medico, visto che anzichè calmarsi si agitava sempre più e parlava più sconnessamente, fece telefonare all'infermeria Treves. Poco dopo giungevano con una automobile il signor Treves con due infermieri, e, dopo non poca fatica, l'ubriacona, ridotta all'impotenza, veniva trasportata nelle sale di osservazione del civico Ospedale.

Da quanto si potè dedurre, deve essere di nazionalità tedesca, cuoca. Mostra di avere poco più di 40 anni.

L'arresto di una bagnina per sfratto e per sospetto di furto. Nella sera del 4 corr., Luigia Babiel, giornaliera occupata nel riparto femminile del bagno popolare dietro la lanterna, fu derubata di un fazzoletto in una cocca del quale aveva legato una catenella d'oro con suvvi appesa una crocetta, ed un piccolo importo di denaro. La danneggiata denunciò il furto alla polizia dove aggiunse che, a suo modo di vedere, esso era stato commesso dalla bagnina Anna Fonda, di 21 anni, da Pirano, pertinente a Pola, abitante in via del Pozzo bianco N. 12. Aggiunse ancora, però, a sgravio di coscienza, che in quel momento al bagno c'erano parecchie persone e che il furto poteva benissimo averlo commesso anche una di queste. La polizia assunse alcune informazioni sul conto della Fonda e, saputo ch'ella è sfrattata dalla nostra città, la arrestò.

La giovane ammise d'essere tornata a Trieste, senza il relativo permesso dell'autorità, ma negò il furto. Nondimeno fu posta a disposizione del giudice istruttore.

La buona prova di una domestica. A richiesta del sig. Giuseppe Garbaz, abitante in via S. Lazzaro N. 11, ieri nel pomeriggio fu arrestata la domestica Giuditta Paties, di 18 anni. Alla polizia, il sig. Garbaz dichiarò che dieci giorni fa aveva assunta la giovane come domestica, riservandosi di licenziarla nell'ottavo giorno qualora non le fosse convenuta e che, durante gli otto giorni di prova, la birbacciona lo aveva derubato di una collana d'oro del valore di 72 cor. La domestica si protestò innocente e tentò di riversare la colpa su una prestaservizi, una povera vecchietta, che frequentava la casa. Il commissario, però, non prestò fede alle parole di lei e ordinò alla guardia di condurla agli arresti. Giunti che furono in Città vecchia, la Paties disse ingenuamente alla guardia.

— A esser sincera, la cadena la go robada mi, ma perchè go de confessar? Che i zerchi.

La guardia, naturalmente, la ricondusse alla polizia e allora la Paties, ammesso.... ufficialmente il furto, aggiunse di aver venduta la collana ad un orefice di Fiume, Santo Rumor. Fu condotta quindi, in prigione.

Il fallimento di un uomo che ha credito.

— Lei no la ga soldi? La scherza.

— E se scherzo la me li trovi fora lei.

— Ma alora la fa sul serio!

— No manca altro che pianzo.

— Ma no pianzo gnanca mi, la sa: la me devi zinque mezzi de bira e.... ciamo la guardia.

— Bravo: la pagarà ela!

Mario Maluzzi, cameriere nella trattoria «Benvenutti», in via Giosuè Carducci N. 34, mantenne la parola; chiamò una guardia e fece arrestare l'insolvente. Questi si qualificò alla polizia per Francesco Iacopich, di 39 anni, capo-scaricatore, da Trieste e, ammesso il... fallimento, aggiunse di non aver dato alcuna importanza al fatto perchè sapeva di essere conosciuto e di poter contare su di un credito di poco più di una corona.... Nondimeno fu trattenuto.

Arresto per tentato borseggio? A richiesta di Giovanni Krainz, abitante al N. 558 di Servola, l'altra sera alle 6.30 fu arrestato il bracciante Engelberto Zavutta, di 23 anni, da Trieste, abitante in via dell'Industria N. 6. Alla polizia, il Krainz dichiarò che, un momento prima, in piazza Pozzo del mare, lo Zavutta gli aveva cacciato due dita nel taschino del panciotto, con l'evidente intenzione di rubargli l'orologio.

— Ha udito? - chiese il commissario allo Zavutta appena il denunciante ebbe finito di parlare: - Che cosa dice lei?

— Cossa go de dir?: el caldo el fa dei bruti scherzi: mi a sto galantomo no lo go gnanca avicinado....

Fu imprigionato.

Caffè.... amaro. Nel pomeriggio di ierlaltro una guardia di p. s. colse in piazza del Ponterosso un giovanetto mentre andava offrendo in vendita una piccola quantità di caffè; e, colta dal sospetto che questo provenisse da furto, lo arrestò. Alla polizia il giovanetto, che si chiama Giuseppe Daris, di 16 anni, da Sant'Odorico della Valle (Dolina), abitante nel secondo alloggio popolare, dichiarò di aver trovato il caffè sotto una banchina al Punto franco. Il commissario, però, non gli prestò fede e, sequestrato il coloniale, lo trattenne in arresto.

Affamato o prepotente? Teodoro Ivich, occupato a bordo del piroscafo «Oceania», era intento al lavoro l'altro giorno, quando gli si presentò uno sconosciuto che dicendo di aver fame supplicava un pezzo di pane. L'Ivich, impietosito, non ebbe cuore di negarglielo e lo accontentò, un momento dopo, però, lo sconosciuto si ripresentò a lui e ancora una volta gli chiese da mangiare. Il giovanotto allora tentò di far comprendere allo sconosciuto che il piroscafo non è un istituto di beneficenza, ma l'altro insistette per avere da mangiare e da bere. Il battibecco fece accorrere sul posto un terzo ufficiale di bordo il quale, conosciuto il motivo della disputa, invitò il giovanotto a scendere a terra, ma con risultato negativo: egli aveva fame, a bordo c'era da mangiare ed egli ne voleva ad ogni costo. Quando, però, seppe che l'ufficiale aveva mandato a chiamare una guardia, scese lestamente a terra e, per vendicarsi, lanciò sulla coperta un grosso pezzo di pietra. Per buona sorte non colpì alcuno. Un momento dopo comparve la guardia e il giovanotto compreso alfine d'essere stato dalla parte del torto, si gettò a terra fingendosi ubriaco sfatto; quindi si dimenò come un indemoniato colpendo a calci tutti coloro che gli erano vicini. La guardia fu colpita ad una gamba. In fine, il funzionario riuscì a condurlo in prigione. Egli è il carbonaio Carlo Facchin, di 26 anni, da Cesiano, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Un disertore senza tetto. Ierlaltro nel pomeriggio, una guardia arrestò sul Corso un giovanotto poveramente vestito il quale da più di un'ora bighellonava senza una meta fissa. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Giuseppe Bilizza, di 26 anni, da Cracovia e, dopo aver detto di essere senza mezzi di sussistenza e d'essere assolutamente privo di documenti, confessò che il 20 maggio del 1909 era disertato dal reggimento N. 16 di stanza a Cracovia. Fu imprigionato.

Cavallo imbizzarrito. - Lo spavento di due signore. Iersera pochi minuti prima delle 8, una vettura di piazza che conduceva due eleganti signore passava dinanzi al palazzo del Lloyd, quando a un tratto il cavallo, spaventato da un carrozzone del tramway che giungeva in senso inverso, si imbizzarrì e si diede a correre pazzamente in direzione della Piazza Grande e della Piazza Verdi, e all'imboccatura di via della Borsa fece uno scarto e infine cadde a terra, rompendo le stanghette. Moltissima gente accorse, curiosa di vedere se il vetturino e le signore avessero riportato lesioni, ma fortunatamente tutto erasi ridotto a una grande paura.

Le due signore semi-svenute furono accompagnate al caffè del Tergesteo, ove furono loro somministrati alcuni calmanti. E un'altra vettura le ricondusse poi alla loro abitazione. Il vetturino Santo Gerardi, proprietario della vettura N. 206, aiutato da alcuni colleghi, rialzò il cavallo e, riaggiustate in parte le stanghette, condusse cavallo e vettura in scuderia.

Cronaca triste. - Tentato suicidio. Caterina S., di 31 anni, abitante in via Commerciale, iermattina, in seguito a dispiaceri avuti, fu colta da un assalto nervoso in preda al quale tentò di gettarsi dalla finestra. A stento la si trattenne, ma poichè ella continuava a dimostrarsi eccitatissima, si dovette invocare l'intervento del sig. Gino Treves, il quale accorse con tre infermieri, e con una automobile la trasportò all'Ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

L'occhio della guardia. Una guardia di p. s. arrestò ieri nel pomeriggio alla riva dei Pescatori, il fuochista Giacomo Z., di 22 anni, da Trieste e, alla polizia, lo accusò di aver tentato di borseggiare una signora. Questa, ch'era presente e si chiama Cristina Rougel, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, dichiarò di non essersi accorta di nulla. L'arrestato negò recisamente il fatto oppostogli, ma la guardia insistette nell'accusarlo ed il commissario lo fece condurre in prigione.

Sassate fra ragazzi. Donato Dell'Erba, di 13 anni e mezzo, abitante in via delle Candele N. 1, riportò ieri, in seguito a un sasso scagliatogli da un suo coetaneo, una ferita lacero-contusa all'orecchio sinistro ed un ematoma alla regione mastoidale destra. Fu medicato all'«Igea».

Atterrato da un carro. Il ragazzo Ruggero Valoppi, di 8 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi N. 9, fu ieri, in Città vecchia, investito ed atterrato da un carro. Fu accompagnato all'«Igea», dove il medico gli riscontrò una ferita lacero-contusa al malleolo sinistro. Dopo ottenute le necessarie cure, potè rincasare.

Per mano altrui. Antonio Pollich, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Molin grande N. 30, iersera, per mano altrui, riportò escoriazioni alla mano sinistra. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Cane che morde. Il ragazzo di 14 anni, Diego Salvator, abitante in via Ugo Foscolo N. 29, fu morso ieri da un cane alla mano sinistra e riportò alcune ferite che gli furono cauterizzate alla Guardia Medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Giovanni Mattioni, di 19 anni, manovale, abitante in via dei Montecchi N. 9, per contusioni al pollice destro; Carlo Ebner, di 29 anni, giornaliero, abitante in Guardiella N. 452, per una ferita alla mano destra.

Giorgio Copaitich, di 43 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 19, per una ferita al piede sinistro; Giacomo Flego, di 9 anni, abitante a Servola N. 629, per una ferita al piede destro; Giuseppe Sirago, di 28 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 14, per una ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Tiziano Zanier, d'anni 24, abitante in via della Cattedrale N. 2, per una ferita al dorso del naso; Regina Erinard, d'anni 25, abitante in via di Riborgo N. 20, per una ferita al cubito sinistro; Matteo Pichianz, d'anni 14, abitante alla Scala Santa N. 294, per una ferita al vertice del capo

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ebbero le cure opportune alla Guardia Medica: Anna Gerolini, di 1 anno, abitante in via A. Volta N. 2, con una contusione alla fronte e commozione cerebrale; Angelo Furlani, di 6 anni, abitante in via Ponzianino N. 5, con una ferita lacera al mento; Giuseppe Klun, di 12 anni, abitante in Rozzol in monte N. 559, con una ferita al braccio destro; Angela Padiura, di 11 anni, abitante in via delle Settefontane N. 222, con una ferita all'occipite.

★ Arturo Dapretto, di 32 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 16, con escoriazioni alla faccia.

★ Antonio Mallner, di 14 anni, abitante in via Nuova N. 33, con una contusione al polso sinistro.

★ Anna Zahler, di 6 anni, abitante in via S. Giacomo N. 8, con una ferita alla tempia sinistra.

★ Michele Scopnischi, di 13 anni, abitante in Guardiella N. 204 con una ferita all'occipite.

Corrispondenza aperta. — *Venditori di piazza del Perugino.* Non è che il posteggio in Piazza del Perugino sia provvisorio nel senso che al 31 dicembre gli attuali venditori debbano abbandonare il loro posto; la questione sta invece in ciò che fino a quell'epoca quei venditori vanno esenti da tasse di posteggio appunto per avviare più facilmente il mercato e che dal 1. gennaio in poi tale esenzione viene a cessare. — *Pensione. Privata.* Se Ella abbandona l'impiego prima della conclusione del matrimonio, Le saranno restituite solo le quote pagate da Lei; se invece rimanesse in servizio almeno un anno, dopo il matrimonio, avrebbe diritto anche alla restituzione delle quote pagate all'istituto pensioni dal principale — *Marinella.* Fu la celebre cantante Gabrielli che avendole Caterina II rifiutato 10.000 rubli per cantare a Pietroburgo osservandole che pagava meno i suoi marescialli di campo. Le rispose: Ebbene vostra maestà faccia cantare i suoi feldmarescialli. — *Pacifico.* L'Isonzo nasce dalle gole di Trenta tra il Mangart e il Tricorno. Nel suo corso inferiore è navigabile. — *Amilcare.* Il Ricreatorio per giovanetti ammesso alla Pia casa dei poveri fu istituito nel 1871. Consta di quattro padiglioni. — *Contrastando.* La luce influisce in modo particolare sugli aromi accentuandone la forza ed è appunto perciò che gli aromi delle frutta che si producono nei luoghi dove durante il periodo della fruttificazione il sole sta più tempo sull'orizzonte, sono più forti. — *Semplicità.* No, perchè i membri delle Delegazioni devono esercitare personalmente il loro diritto di voto. — *Ciclista.* Da Trieste per il ponte di Zaule, Albaro, Cubida (Covedo) a Pinguente chil. 44.1. — *Agricoltore.* Quella malattia del gelso è prodotta dalla diaspis pentagona. — *Dilettante.* La commedia «La vergine folle» è di Enrico Bataille. «La Baricata» è di Paolo Bourget. — *Carmela.* Poichè desidera che Le rispondiamo con tutta franchezza Le diremo che la prova ch'Ella esige dal Suo fidanzato costituisce non solo una pretesa irragionevole, ma una molto riprovevole indiscrezione. Al posto di lui Le risponderemo picche. Prima di pretendere dagli altri bisogna educare sè stessi. — *A. N.* Quel fenomeno si chiama interferenza del suono e fu studiato ampiamente dal Helmoth. — *Industriale, Gorizia.* 1) La produzione dell'energia eletrica raggiunse nel decorso aprile Kw. 452.961, con un aumento di Kw. 2.227 sul mese corrispondente dello scorso anno, e dal 1. gennaio a tutto aprile complessivamente Kw. 1.991036 di fronte a Kw. 1.919.925 nel primo quadrimestre del 1911, con un aumento di Kw. 71.111, pari al 3.7%. Nell'aprile si è avuto un aumento di 17 contatori elettrici e nei primi quattro mesi di 79 di fronte a 45 nel primo quadrimestre dell'anno scorso. 2) No. 3) Si rivolga al Municipio di Gorizia. — *Reciprocamente ringraziando.* Siamo dolentissimi di doverLe ripetere che non trattiamo con anonimi. Il lavoro da Lei fatto merita un compenso ma non possiamo darlo che a Lei personalmente. Non comprendiamo perchè Ella debba vergognarsi. — *Università.* Un giro interessante ed economico nel Trentino? Valsugana-Trento-Egna-Val di Cembra-Fasca e Fiemme. Strada delle Dolomiti-Primiero-Primolano. Da Primolano a Trento con la ferrovia della Valsugana; da Trento a Egna con la Meridionale e poi in automobile. Prezzo Trieste-Trento (via Cervignano, diretto), II classe franchi 31.20, III 20.35. Trento-Egna (cor. 4.20, II e cor. 2 III). Un'altra gita molto interessante sarebbe Peschiera-Lago di Garda-Riva-Arco-Giudicarie-Madonna di Campiglio-Valle di Non-Mendola-Trento. Maggiori informazioni dalla Società per il promovimento dei forestieri a Trento. — *Trentino.* Il circolo trentino ha sede al N. 13 di via dei Leo. — *Viaggiatrice.* Trieste-Bologna, treno diretto, II classe, via Cervignano, solo andata, lire 26.45.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.7. Oggi: alta marea 8.05 ant. e 6.20 pom. - Bassa marea 0.34 ant. e 1.06 pom.

Ogni giorno una.

Il signor Puntolini andò ad un ricevimento e per disattenzione si sedette sul cilindro di un vicino, riducendolo un cencio informe. Naturalmente il proprietario del cappello andò sulle furie e brontolava parole minacciose.

— Signore - disse il nostro Puntolini con molta calma - sono molto dispiacente devo ammettere che sono stato molto disattento: ma (aggiunse in tono di compiacenza) la cosa sarebbe potuta andare molto peggio.

— In che modo? - urlò la vittima.

— Oh sì certamente, - disse Puntolini - avrei potuto sedermi sul mio!

TEATRI

Minerva. Iersera alla ripresa dell'«Eva» il pubblico accorse in folla e applaudì vivamente la suggestiva signorina Gioana (Eva) e la briosissima signorina De Lys (Pipsy). Per dare un po' di riposo al tenore Parigi, la parte di «Ottavio Flaubert» fu sostenuta efficacemente dal ben conosciuto artista comico Aristide Gargano, che spiegò un'azione piena di «verve», intercalando nella sua parte alcuni dettagli caratteristici ed efficaci. Fu calorosamente applaudito. Il famoso ottetto delle sedie e il duettino: «Lo spettro di Montmartre» furono replicati.

Questa sera ultima replica dell'«Eva». Domani: «Manovre d'autunno» del m.o Kalamann.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Eva», tre atti del m.o Lehar.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente le mie più sentite grazie al chiarissimo medico primario **dott. PIETRO VENEZIANI,** il quale mi curò disinteressatamente da una grave malattia.

E grazie pure all'egregio medico **dott. Paolo Calcari** per l'assistenza prestatami.

Adolfo Raimondi.

Viene aperto il concorso per il posto di **impiegato cassiere** presso la **Fratellanza Artigiana Triestina.**

I concorrenti, non al di sotto dei 24 nè superiori ai 44 anni d'età, presenteranno le loro domande alla Direzione fino a tutto 16 corr.

PER LA DIREZIONE
E. Bianchi, presidente.

Ad N. 1631/11.

Avviso d'asta.

Lo scrivente porta a pubblica notizia che venne aperto un'esperimento d'asta per allogare la costruzione d'un edificio scolastico nella località «Maio grande» in diminuzione dell'importo fisso di corone 17.418.38.

I concorrenti dovranno presentare le loro offerte assieme alla quietanza di deposito rilasciata da questa cassa comunale per l'importo di cor. 1740, corrispondente al 10% dell'importo stabilito, al protocollo di questo Municipio alla più lunga fino alle ore 12 meridiane del giorno 17 corr.

Progetto, preventivo e capitolato d'asta sono ispezionabili presso questo dipartimento tecnico comunale durante le ore di ufficio.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO
li 6 agosto 1912.
Per il Podestà: **Calegari.**

N. 1258.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere per questo Comune con l'annuo emolumento di cor. 1200 e con un'aggiunta di attività di servizio di cor. 100, ed alle condizioni dettate dal Regolamento organico degli impiegati di questo Comune.

Le suppliche, debitamente corredate, dovranno essere presentate a questo Municipio entro il giorno 10 settembre 1912.

DAL MUNICIPIO DI PORTOLE
li 6 agosto 1912.
Il Podestà: **Dott. Giovanni Pesante.**

AVVISO D'ASTA.

Viene indetta la vendita alla pubblica asta delle merci e dei mobili di compendio della Massa concursuale di Bortolo Fonda, orefice in Pola.

La vendita segue in tre lotti:

Il primo comprende:

a) i mobili trovantisi nell'abitazione dell'oberato, nel negozio e nel lavoratorio, come pure l'installazione elettrica e di gas;

b) le merci (preziosi ecc.) trovantisi nel negozio e nei due lavoratori.

Il secondo comprende:

la merce (preziosi ecc.) pretesamente affidata all'oberato in conto commissione.

Il terzo comprende:

i mobili dell'oberato trovantisi nella abitazione di Amadeo Fonda.

Le offerte sono da farsi in iscritto e da trasmettersi o consegnarsi al sottoscritto amministratore in busta chiusa e suggellata entro il giorno 25 agosto a. c. inclusivo, insieme al vadio di cor. 1530.70 per il primo lotto, di cor. 146 per il secondo e di cor. 163.50 per il terzo.

L'offerta minima importa, con riguardo al valore di stima, cor. 12.335.16 per il primo lotto, cor. 1460 per il secondo e cor. 817.50 per il terzo.

L'inventario degli oggetti e delle merci da subastarsi, come pure le condizioni alle quali segue l'asta, sono ispezionabili tanto presso l'amministratore della Massa, quanto al locale Giudizio distrettuale presso il signor commissario del concorso.

Pola, 4 agosto 1912.

L'Amministratore della Massa concursuale di Bortolo Fonda
Avvocato dott. A. Devescovi.

Carta da sigarette e tubetti da sigarette
ABADIE
PARIGI
Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Stabilimento Industr. del Litorale
cerca prontamente
Contabile-bilancista
capacissimo, lavoratore indipendente e corrispondente italiano-tedesco.
Offerte particolareggiate inviare al „Piccolo" sub „Avvenire 11712".

Per i bambini
Kufeke
e per gli adulti
Alimento sovrano per i bambini sani e per i bambini ammalati, deboli, deficientemente sviluppati d'ogni età.
Come nessun altro preparato consimile, la farina «Kufeke» facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, previene e rimuove **le diarree, la colerina, l'enterite ecc.**

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Per aver resa madre una nipotina

Si è giudicato ieri Giovanni Gersig, di 58 anni, da Basovizza, contadino.

Costui, dal settembre 1907 fino a... nove mesi prima della denunzia, si era permesso usare delle grazie poco più che adolescenti della nipote Anna Jesercin. Anna Jesercin, una sempliciotta - per quasi deficiente periziata - era stata costretta a cercare un servizio. Ed alla madre a maggior garanzia di buona tutela, essa sorrisa l'idea di consegnare la fanciulla, non ancora quattordicenne, alla sorella maritata a Giovanni Gersig.

Se vero è il proverbio: dai parenti mi guardi Iddio... segno è che l'antica sapienza la sapeva lunga. Prevedeva il caso di Giovanni Gersig? Non oseremmo affermarlo. Ma certo il caso Gersig gli dà ragione.

Verso la fine dell'anno scorso, Anna Jesercin, che aveva appena compito i 18 anni, si sentì male. Un male strano. Un gran male. Male da morire. Quel male che prelude alla vittoriosa nascita di un'altra persona. E perchè temeva la zia, lo scandalo, la fine di un amore da poco intrecciato con un giovine del paese, fuggì, nella notte, dalla stanza nella quale dormiva, fuggì per la campagna solitaria.

A un punto l'essere nascituro volle la sua via, e nacque fra gli sterpi, e senza cure morì.

Ed Anna Jesercin, per delitto contro la sicurezza della vita, fu condannata tosto ad alcuni mesi di carcere. Ella, la madre, che non aveva saputo far violenza ad ogni pudore, affrontare le conseguenze di un errore erotico gridare alta la sua maternità.

Ma ieri si giudicò anche il padre. Ed era giusto.

Non solamente egli, Giovanni Gersig, era il padre del nato-morto, ma anche era lo zio carnale della fanciulla, affidatagli dalla cognata, e verso la quale avrebbe dovuto avere riguardosi, non amorali pensieri. Ma si rese confesso - e un poco gli giovò. Non tanto però da stornargli dal capo una condanna a 18 mesi di carcere duro e l'immediato arresto.

Difendeva il dott. Laneve.

★ Pres. il cons. Stegù; giudici i cons. dott. Pachor, giud. distr. Lucich e giudice Pollanz; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distr. pen. di Trieste)

Un ritornello che fa andare in prigione

Matteo A., di 27 anni, e Vittorio N., di 24 anni, abitanti in via della Barriera vecchia, l'altra notte, un po' alticci, passavano per la via S. Michele, cantando questo curioso ritornello: «Zo per sti scadini - su per sti scaloni - abasso sti spioni». La via sembrava deserta, ma proprio a pochi passi dai due cantori era la guardia di p. s. Giovanni Dessanti, da Cherso, che, ritenendo le frasi ingiuriose indirizzate a lei, procedette al loro arresto. L'A. comparve ieri dinanzi al giudice, in Pretura, e, pur ammettendo di aver cantato il ritornello, sostenne di averlo fatto così, per passatempo, e senza intenzione d'ingiuriare chicchessia.

— Mi no so come diavolo - concluse - che se gavemo pensà de cantar quela roba. Ma giuro che no gavevimo visto la guardia.

La guardia Dessanti, invece, sostiene che, secondo lei, i due cantori cantarono quel ritornello appunto perchè la avevano veduta avanzarsi. E conchiuse a sua volta:

— Xe mia convinzion che quele parole le iera direte a mi.

Il giudice tenne conto della convinzione della guardia e condannò l'A. a 2 giorni di arresto, per la contravvenzione di offese agli organi dell'autorità. Contro il N., ch'è a piede libero, verrà proceduto in altro dibattimento.

E la pace sia ben fatta...

La sera del 10 giugno scorso, Giovanni C., di 20 anni, da Trieste, Egidio D., di 19 anni, da Roveredo in piano, camerieri, si incontrarono in via delle Settefontane con i fratelli Antonio e Giuseppe G., il primo tappezziere, il secondo muratore, l'uno di anni 18, l'altro di anni 20, nativi da Gradisca; e, dopo breve scambio di parole, vennero alle mani, scambiandosi dei pugni. Capitarono le guardie, che arrestarono tutti e quattro contendenti. Rilasciati subito, essi dovettero peraltro comparire iermattina dinanzi al giudice dott. Segnian. S'erano rappacificati e si contennero da ottimi amici. Dissero di essersi scambiati, sì, qualche pugno, ma aggiunsero di non aver avute conseguenze di sorta, e che si erano perdonati poi a vicenda. Dopo ciò, al giudice non rimase che pronunciare sentenza di assoluzione.

LIBRI NUOVI.

Dialogo della salute. Poesie. Scritti di Carlo Michelstaedter. Editore A. F. Formiggini. Genova. Lire 1.

Tearchia Rime sacre di Oreste Reale. Tipografia Concordia. Adria. Lire 1.

Compendio di Liturgia cattolica con 38 incisioni, compilato per le scuole medie e cittadine dal prof. Valeriano Monti. Legato in tela costa corone 1.60. Editori: A. Pichlers Witwe e Sohn, Vienna.

Igiene sociale del prof. E. Bertarelli. Serie A: corsi organici d'insegnamento. Edito dalla Federazione italiana delle biblioteche popolari. Milano, Via S. Barnaba, 38. Prezzo L. 0.90.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il primo piroscafo inglese con motori a combustione interna

Il primo piroscafo di grande portata, animato da motori a combustione interna, battente bandiera britannica, è stato ultimato in questi giorni nei cantieri di Sunderland. Il piroscafo ha uno spostamento di 4400 tonnellate ed una lunghezza di 266 piedi e può portare 3600 tonnellate di merci, mentre un piroscafo delle stesse dimensioni animato da macchine a vapore ne porterebbe quattrocento di meno. Le macchine a combustione interna consumano petrolio naturale o residui lasciati dal processo di raffineria che il petrolio subisce prima di essere messo in commercio. Questo combustibile è estremamente a buon mercato, e data la piccola quantità che se ne richiede per le macchine a combustione interna, l'innovazione rappresenta una enorme economia di spesa per ogni viaggio. Le prove di macchina compiute per una durata di nove ore continuate hanno completamente soddisfatto i costruttori e gli ingegneri collaudanti. Nella settimana prossima la nave partirà per Amburgo compiendo così la sua prima traversata. Nei cantieri inglesi sono in questo momento in costruzione varie navi dello stesso tipo e di maggiore tonnellaggio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. G. Ragusin, da Venezia con 109 pass.; «Abbazia», cap. E. Nitsche, da Odessa, Costantinopoli e Medua con 34 pass.; «Bar. Beck», cap. V. Ivellich, da Braila, Costantinopoli e Brindisi con 174 pass.; «Bar. Call», cap. T. Radonicich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 61 pass.; «Barone Gautsch», cap. A. Picciola, da Cattaro e scali con 193 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Fram», cap. A. Vidulich, da Sebenico; «Novi», cap. S. Chinchella, da Fiume; «Jadran», cap. G. Zimichich, da Macarsca; «Zara D.», cap. M. Tadin, da Sebenico e scali con 27 passeggeri; «Zrinyi», cap. A. Sichich, da Marsiglia e Fiume; «Scodra», cap. G. Zagabria, da Fiume; «Szecheny», cap. L. Golubovich, da Fiume; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 120 passeggeri.

I piroscafi italiani «Brindisi», cap. T. Diana, da Brindisi e Venezia; «Egeo», cap. A. Cutrera, da Genova e Ancona.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Würmbrand» e «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Flink» per Spalato; «Carlo» per Metcovich e «Locrum» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Alga» passò Capo Beachy il 4 diretto a Venezia; «Marina» passò Finesterre il 4; «Sabbia» passò Gibilterra il 4; «Elvira Antonietta» arrivò il 7 a Venezia; «Adria» il 6 ad Algeri; «Franconia» il 4 a Baltimore; «Saraievo» il 6 a Barcellona; «Ampelea» partì il 2 da Algeri per Fiume.

Lloydiani. «Bohemia» arrivò il 7 a Sciangai; «Gisella» proseguì il 4 da Rangoon per Calcutta; «Austria» il 6 da Bombay per Colombo; «Habsburg» il 6 da Suez per Aden; «Tirolo» il 7 da Corfù per Trieste.

La festa per la Lega Nazionale a Portorose

Portorose, 8. Sabato ebbe luogo nel vasto recinto dell'albergo «Alla bella Venezia», una festa a totale vantaggio della Lega Nazionale. Intervennero con completo concorso le numerosissime famiglie triestine qui villeggianti e molti cittadini di Pirano. La festa, che era allietata da un corpo musicale di Trieste, nonchè dalla brava fanfara di Pirano, passò tra la più schietta allegria. Ricchissima la pesca miracolosa e notevoli parecchi doni veramente mirabili e generosi. L'incasso netto è riuscito a raggiungere la bella somma di 1000 corone.

Al Comitato pervennero doni dalle seguenti generosi: dalle signore Irma Ara, Barzilai, Bartolomei, Teresa Bree, Ortensia Camus, Romano Chierego, Natalia Facchini, Faè; e dai signori: podestà avv. D. Fragiacomo, Almerigo Fragiacomo, Giacomo Fragiacomo, G. O. Frediani, Giuseppe Gregoris, Matteo Kralik, Edina Lion, Romano Lion, Gius. Mayländer, Mocher, Moschendi, Giov. Pettener, Petech, dott. Antonio Petronio, Giusto Petronio ,avv. Lorenzo Petronio, Pietro Petronio, Eredi Petronio, Duilio Romano, prof. Rod. Scarizza, Schaffenhauer, Seckuri, Sofianopulo, E. Sordo, Silio Tamaro, Rocco Tamaro, Tevini, Trani, Gisella Trostler, Velicogna, avv. A. Ventrella, Viezzoli ed altri. Il signor Dino Vatta compose cordiali versi d'occasione. Furono fatte inoltre le seguenti elargizioni: Sterle e Hell cor. 15, Carlo Baxa 20, Bednarz 10, Pietro Fonda 10, Gualtiero Stafler 10, avv. A. Ventrella 10, Battistella 9, Gilberto Crespo y Martinez, ministro del Messico a Vienna, 5, Cantoni 5, Helmpacher 5, cav. F. Langer 5, Ruzzier 5, Silio Tamaro 5, dott. M. Depangher 4, cons. F. Stingl 4, C. Dragon 3, G. Mayländer 3, E. Sordo 3, Picciola 3, M. Kralik 2, Luigi Ivancich 1, Lugnani 1, Predonzani 2.

★ Da alcuni giorni sono esposti nella sala della Commissione di cura quadri dei pittori E. Ballarini, Emilio Brossani, R. Vitiello, E. Villari, nonchè del signor G. Hondrey.

La festa per la Lega Nazionale a Capriva

Capriva, Il 1. settembre avrà luogo a Capriva una festa per la Lega Nazionale, il cui ricavato andrà devoluto alle spese necessarie per l'erezione in questo paese di un asilo infantile. E' un bisogno vivamente sentito dal paese, dove molti bambini vagolano tutto il giorno per le strade e per i campi, privi d'ogni beneficio nell'età più tenera e più suscettibile di quell'educazione che può sola preparare coscienze oneste e cittadini coscienti dei loro doveri .E dall'asilo la borgata spera un vero beneficio per le condizioni generali da quella naturale irradiazione di bene che viene da ogni centro educativo. A tutti coloro che generosamente volessero appoggiare il Comitato, sia inviando doni per la lotteria, sia inviando il loro obolo, sono pregati d'indirizzare le loro offerte al sig. Giusto Salatei, a Capriva.

Il nuovo teatro di Lussingrande e i croati

Lussingrande 8. I nervi di parecchi dei cosidetti croati di qui sono tremendamente scossi dal fatto che gl'italiani hanno eretto un teatro per conto dell'Asilo infantile. E mentre durante la erezione dell'edificio si accontentarono di denigrarci nei loro libelli, ricorsero nel giorno dell'inaugurazione all'ignobile arma della calunnia. Avvisarono cioè i gendarmi che gl'italiani, la vigilia della festa, avrebbero inscenate delle violenti dimostrazioni irredentistiche, per cui si doveva assolutamente impedire la festa d'inaugurazione. Ma, fallito questo loro tentativo, accusarono il comitato di aver addobbata la sala con numerose tricolori italiane; ciò che risultò completamente falso in seguito ad una minuziosa perquisizione praticata dai gendarmi in tutti i locali del teatro. Tentarono quindi, sempre però invano, che alla festa non prendessero parte gli ospiti di Lussinpiccolo con la loro banda, ma la grandiosa affluenza di lussinpiccolesi alla festa dimostrò che le minacce croate erano state vane.

Il teatro, che forma un complesso elegante e armonioso e che sorge nel bel verde rione del Pozzo, venne solennemente e senza incidenti di sorta inaugurato domenica scorsa fra le ovazioni di ben duemila persone, ovazioni che vollero certamente significare sincero e meritato omaggio ai direttori dell'Asilo signori D. Vincenzo Scarpa e professore Budinich e in ispecie all'infaticabile signor Antonio Cumicich che ne fu l'anima. Le ovazioni significarono pure adesione piena ed entusiastica ad un'istituzione destinata a riuscir altamente benefica all'italianità di Lussingrande.

★ Nell'ultima mia omisi involontariamente i nomi di alcuni signori che gentilmente e disinteressatamente prestarono l'opera loro a pro' del teatro. Sono questi i signori: Fausto Polichiè che ideò e dipinse con ottimo gusto il sipario, Rodolfo Mesner di Trieste che disegnò un magnifico scenario, il quartetto cittadino che sotto la guida dell'egregio maestro de Vecchis sonò instancabile durante il ballo, diretto abilmente dal sig. Schlechter. A tutti questi signori, così pure ai membri del comitato vadano i più sentiti ringraziamenti da parte della direzione dell'Asilo e del pubblico.

★ Sabato sera e giovedì p. v. avranno luogo nella sala Assirto dei trattenimenti variati con musica, recitazione e ballo. Domenica poi gli ospiti di cura intendono allestirvi una festa. Come si vede, il teatro è destinato a diventare il ritrovo più gradito della città.

★ Mangiando le galline rubate al dott. D. S. questi raccolse fra gli amici 15 cor. pro Asilo infantile della Lega.

Chiusura dell'Asilo infantile comunale di Parenzo

Parenzo 7. Questa mattina, presenti il primo consigliere comunale on. Giuseppe Calegari in sostituzione del podestà, il dirigente scolastico signor Lino Crast e una folla di mamme e sorelle dei bambini, ebbe luogo il saggio finale di questo Asilo infantile comunale.

Cinquanta graziosi bambini, con poesie, dialoghi, giuochi, dimostrarono la bravura e la pazienza della loro maestra signorina Armida Novaco coadiuvata dall'assistente signorina Gemma Pontini. Nello svolgimento del programma si distinsero le bambine Braico, Mengaziol, Moratto, Maraschin, Crisman e Cossetto, che recitò con molta grazia la poesia «Il ringraziamento». Fra i bimbi vanno notati Lino Becich, Antonio Blascovich, Umberto Sandri ed Augusto Zuliani.

Furono molto apprezzati i lavoretti in truccioli e ricamo su cartone, eseguiti dai bravi bambini.

Dopo assunta una fotografia-ricordo dei vispi scolaretti, seguì la distribuzione dei lavori e di un cartoccio di dolci che il Municipio, con gentile pensiero, volle far dono a ciascuno dei frequentanti l'asilo.

L'on. Calegari, nel congedarsi dalle maestre, ebbe per loro parole di elogio.

★ Presso questo Municipio venne aperto un esperimento d'asta per allogare la costruzione di un edificio scolastico nella località «Maio grande» in diminuzione del prezzo fissato di cor. 17.418.38. I concorrenti dovranno presentare le loro offerte, previo deposito del vadio del 10%, al protocollo di questo Municipio, alla più lunga fino alle ore 12 del giorno 17 corrente.

★ Le inscrizioni per la distillazione dell'acquavite esenti da imposte restano aperte in questo ufficio comunale per tutto il corrente mese.

Fra italiani e slavi a Colmo

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto di Antonio Zanelli di Giovanni, possidente, d'anni 52, Francesco Zanelli di Antonio, agricoltore, di 28 anni, Antonio Sestan di Francesco agricoltore, d'anni 25, tutti e tre da Draguccio e Alberto Cerovaz di Antonio, esecutore steurale, d'anni 38 da Pinguente, accusati del delitto di eccitamento e il secondo anche della contravvezione d'illecita ingerenza nell'operato di persona dell'autorità.

Secondo l'atto d'accusa i fatti che diedero origine al dibattimento si sarebbero svolti così: Il giorno 2 luglio 1911 si teneva a Colmo una festa di ballo a beneficio della Lega Nazionale. Vi erano intervenute anche le bande musicali di Draguccio, di Pinguente e di Rozzo, le quali verso le 7 di sera abbandonarono la borgata per restituirsi ai loro paesi, accompagnati per un bel tratto di strada da buona parte degli italiani di Colmo. Questi, nel ritorno, cantavano la nota canzone «O bella Italia ti vuoi maritar», terminandola con un ritornello allusivo ai croati ed emettendo poi le grida di «abbasso Laginja, m.... pei croati», dirette contro quegli aderenti al partito croato di Colmo che si trovavano raccolti sulla piazza, contro i quali fu anche lanciata qualche pietra. A cantare e a gridare in tal modo eran stati i tre primi accusati, mentre il quarto avrebbe gridato: «viva l'Istria italiana, abbasso Laginja, abbasso i croati». A un dato momento la festa che continuava in una sala da ballo, fu sciolta dal gendarme Drol il quale ritenne che avesse appunto un carattere dimostrativo contro i croati che si trovavano in piazza. Allora l'imputato Francesco Zanelli gli si fece davanti dicendogli in tono minaccioso, premessa una bestemmia: «Lo scioglimento del ballo non è giustificato: noi non ci allontaneremo!»

Al dibattimento nessuno dei quattro accusati si riconosce colpevole. I tre primi ammettono di aver cantato, ma escludono di aver gridato contro i croati, i quali non avevano niente a che far con la loro festa, tantopiù che a Colmo di croati ce ne sono assai pochi. Alberto Cerovaz poi sostiene di non aver cantato, nè gridato contro i croati: ha ben altro per il capo lui, che deve pensare alla sua famiglia! Del resto nel momento critico c'era parecchia confusione e nella confusione si può benissimo prender abbaglio nell'identificare le persone. In quanto riguarda le parole dirette al gendarme Drol dall'accusato Francesco Zanelli, questi osserva che il gendarme non capisce un'acca d'italiano e può aver equivocato.

Dei testimoni sentiti il gendarme Drol e tale Giovanni Grzinic (una volta si scriveva: Ghersinich) confermano l'accusa, mentre gli altri quattro dichiarano di non aver inteso nè grida nè invettive contro i croati.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè, il difensore avv. Bartoli analizza accuratamente le risultanze processuali per dedurre che la colpa dei suoi difesi non riuscì minimamente provata, tanto più che la canzone da essi cantata non contiene frasi che possano costituire gli estremi del delitto di eccitamento e che fra la canzone e il ritornello non si capisce qual nesso possa esistere. Il ritornello può benissimo riferirsi ad avvenimenti di oltre cinquanta anni fa e quindi passati in dominio della storia; le offese all'on. Laginja, per quanta importanza si voglia attribuire alla sua persona, non possono in nessun caso fornire base a una condanna per delitto di eccitamento; la confusione poi che regnava in quella sera a Colmo, e l'impossibilità di poter stabilire con precisione i vari contorni dell'azione commessa dai rispettivi accusati fa sì che la loro reità deve esser per lo meno messa in dubbio e nel dubbio i giudici devono assolvere. Per il Francesco Zanelli, pel caso che la Corte ritenesse provata la contravvezione postagli a carico, chiede una pena assai mite.

La Corte dichiara tutti gli accusati assolti del delitto di eccitamento, dichiara Francesco Zanelli colpevole della contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato di persona dell'autorità e lo condanna a otto giorni d'arresto.

MOTORE ELETTRICO
(5 cavalli)
blocco di pietra, trasmissioni, puleggie
vendonsi fine agosto
a condizioni eccezionalmente favorevoli.
Via Vincenzo Bellini Nr. 1.

Vendesi motore a gas
6 HP., ora in piena attività, condizioni favorevoli.
Indirizzo al „Piccolo".

Vendesi a Prevacina
la possessione dei
coniugi Francesco e Giuseppina Loschiavo
che consta di
tre case con orti chiusi
poste sulla strada provinciale, nonchè qualche altra parcella di terreno. Per informazioni rivolgersi, entro questo mese, alla propriesaria, **Prevacina N. 201.** — Vendonsi anche circa
30 QUINTALI DI PATATE.

LIBRI
SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

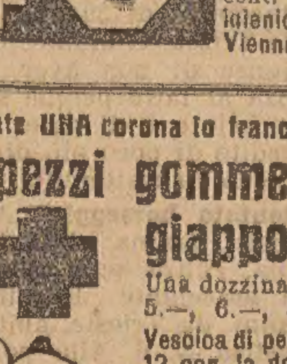
Corone 520.-
costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini
HOFMANN & CZERNY
soltanto presso
E. BREMITZ
Via Tor S. Piero N. 2 (Belvedere)

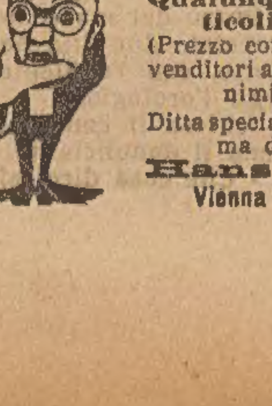
BUFFET PILSENETZ
TRIESTE
VIA S. LAZZARO - 14
BIRRA PILSENETZ E LA RINOMATA
BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"
A SPINA ED IN BOTTIGLIE
CIBI FREDDI ! VINI ASSORTITI !

CHIEDETE OVUNQUE
Tamarindo Mell
(la più deliziosa bibita refrigerante)
in bottiglie originali da Cor. 2.20, 1.50, -.90
Sciroppo di Lampone Mell
(insuperabile, squisito)
in bottiglie originali da Corone 2.-, 1.40.
nonchè il rinomato
Tartrato granulare
dolcificato effervescente
MARCA SPECIALE AL LIMONE,
prodotti dello
Stabilimento Chimico-Industriale
F.co Mell - Trieste

AVVISO INTERESSANTE.
Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6, in lett. racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico via Solferino 13, p. p., Bologna

Signori deboli di nervi!
possono riacquistare le forze perdute usando
le TAVOLETTE EVATON
rimedio esperimentato ottimo, che non lascia conseguenze dannose. Una scatola di prova cor. 4.20; scatola piccola cor. 10; scatola grande cor. 18. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus Apotheke
VIENNA III, Haupstrasse 130, dip. r.
Premiato con medaglia d'oro 1912.

Siete ammogliato?

chiedete i **nuovi** campioni; 3 campioni Cor. 1 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica **J. SINGER**, Vienna I, Wiesingerstr. 10 8

Inviate UNA corona in francobolli e riceverete
3 pezzi gomme igieniche giapponesi finissime

Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—.
Vescica di pesce giappon. „TAI" 12 cor. la dozzina è il migliore.
Qualunque genere di articoli di gomma!
(Prezzo corrente gratis. Ai rivenditori accordansi prezzi minimi da grossisti)
Ditta specialisti articoli di gomma di ogni genere
Hans Boldrino
Vienna I, Adlergasse 1 a.

PIANOFORTI, ARPE, ARMONIU[MS]
FABBRI & Co. - TRIESTE, VIA GIOSUÈ CARDUCCI N. 28, I P.

La Ditta D. Arnstein
VIA S. SEBASTIANO 7 („All'Alpinista") VIA S. SEBASTIANO
pur di facilitare il
prossimo trasloco in Piazza della Borsa
vende a prezzi fortemente ribassati
ARTICOLI DA VIAGGIO
Bauli, Valigie, Borsette, Portafogli ecc.
NOVITÀ PER LA STAGIONE: BORSETTE USO PORTAFOGLIO

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37

BIOGLOBIN
Generatore del sangue.
Liquore ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Molti attestati medici.
1 bottiglia grande Cor. 3,50; 1 bottiglia piccola Cor. 2.— Vendesi in tutte le farmacie di Trieste e Provincia.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

Nel fare acquisti di
MOBILI
cercate
la convenienza
e la troverete soltanto nel grande
EMPORIO MOBILI
— di —
Alessandro Levi-Minzi
Piazza Rosario 1
(Edificio scolastico)

PIANI[NI]
di Gustav Hofbauer, Vien[na]
I. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MON[DIALE]
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFOR[TI]
GIOV. MINARIK Piazza C... N. 12, I
PIANINI da Cor. 500 in ...
Eleganza - Solidità - Garanzia - Rip...
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Acco...

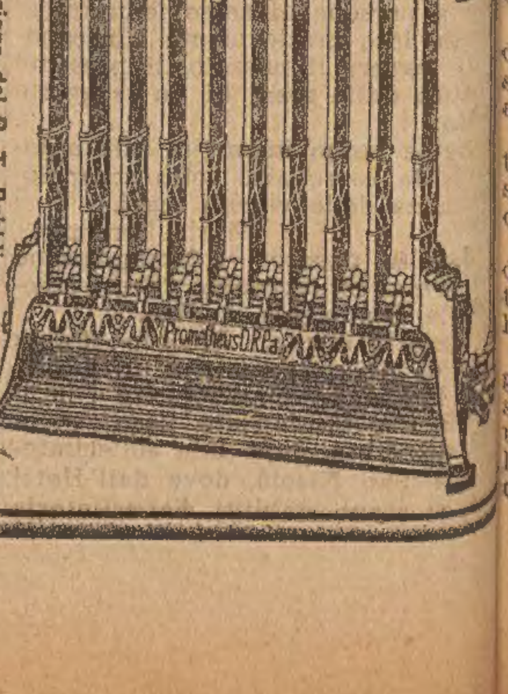
LINDA
insuperabile carta da sigar[ette]

Libretti a 2 centesimi
Vendesi dappertu[tto]

RISCALDAMENTO
con VENTILAZIONE D'ARIA FR[ESCA]
Adatto per case occupate da una s... famiglia, per scuole, sale, negozi ecc. D... trodursi facilmente anche in case vec... In pochi anni furono eseguiti più di ... impianti con ottimo risultato, poichè ... sto riscaldamento è veramente igie... conveniente nell'impianto e nell'eser... gli ambienti si arieggiano automaticam... Prospetti gratis e franco. - Luftheizungs... gesellschaft G. m. b. H., Vienna XVII

Prager Maschinenbau-Actien-Gesellschaft
(Società in azioni di Praga per la fabbricazione di macchine)
(già Ruston, Bromowsky e Ringhoffer)
Ufficio centrale: PRAGA II, Mariengasse N. 36
— offre: —
Macchine a vapore di precisione con distribuzione a scatto, sistema Dörfel, fino nelle massime dimensioni, con la più grande economia di vapore possi[bile].
Macchine a vapore, funzionamento celere, orizzontali e verticali con distrib[uzione] a stantuffo, con asse regolatore, adatto specialmente per mettere in funzione le [mac]chine Dynamo.
Turbine a vapore brevetto Zoelly.
Caldaie a vapore di qualsiasi genere, specie caldaie a tubi d'acqua a grande pot[enza].
Graticole a caricamento automatico sistema Seyboth.
Surriscaldatori, costruzione in ferro battuto.
Economiser. Filtri per acqua.
Motori ad olio greggio, costruzione orizzontale e verticale.
Presse idrauliche celeri sistema Astfalck.
Trasmissioni con sopporti con lubrificazione ad anello, costruzione recentissi[ma] esperimentata buona.
Giunti a frizione.
Installazioni complete nuove e ricostruzioni di fabbriche di birra, ghiacciaie, macelli, distillerie e fabbriche di zucchero. Macchine per [mi]niere e ferriere, condutture sotterranee d'acqua, elevatori per m[ate]riali. Rulli stradali a vapore.
Impianti completi per la separazione del carbone.
Ponti di qualunque costruzione e dimensione.
Grue, grue marine, ascensori per merci, perforatrici. Cavafanghi, sca[vatrici] per rotaie, ferrovie da campo per i diversi usi, ecc.
Impianti per il riscaldamento centrale e per la ventilazione per scu[ole], istituti pubblici, riscaldamenti di fabbriche, essicatoi ecc.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
Ingegnere sup. K. STROMEK, Via Lazzaretto vecchio 3, II p. (Excelsior Palace Hô[tel])

SIGNORE
che soffrono di disturbi (mestruazione interrotte) trovano rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareg[giabile]. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmen[te] giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemen[te] dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di ... **Cor. 3.60,** spedizione affrancata. Spedizione discreta senza ... ture di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewe[r]** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la sp[edizione] a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

NOVITÀ
STUFE A GAS
„PROMETHEUS"
Premiate con medaglia d'oro e con la gran medaglia d'oro all'Esposizione della caccia di Vienna.
Superiori a qualsiasi altro sistema così per solidità, eleganza, economia di spazio, come pure per economia di consumo e massimo sviluppo calorico. Riconosciute le più igieniche, di facile manutenzione, per stanze di abitazioni, sale, scuole, teatri, chiese, stazioni ferroviarie ecc. ecc. Il più pratico sistema per riscaldare ambienti d'ogni dimensione.
Tengo a disposizione del P. T. Pubblico referenze per le stufe già installate.

Unico Rappresentante con Deposito
ANTONIO MERSON
Autorizzato installatore per condutture d'acqua e gas.
Telef. 922 — Via Caserma 6 — Telef. 922

Fra zingari in quel di Buie

Sotto la presidenza del cons. dott. Cozza, ebbe luogo il dibattimento al confronto di Michele Hudorovich fu Michele, di 55 anni, da Orsera, che si affibbia il falso nome di Giovanni Stepcich; Maria Hudorovich di Michele, di 40 anni, da Vignano, che si affibbia il falso nome di Giovanna Raidich; Maria Stepcich fu Caterina, di 16 anni, da Fontane, che si affibbia il falso nome di Lucia Stepcich, e Maria Raidich fu Giorgio, di 18 anni, da Villa Zucich di Dignano, tutti zingari; accusati i primi del crimine di grave lesione corporale, le seconde anche del crimine di furto, per questo fatto:

Lo zingaro Giovanni Poropat fu Matteo in compagnia del figlio tredicenne Matteo, con in tasca l'importo di cor. 232 ricevuto dalla moglie per acquistare un cavallo in villa Carsette, si dirigeva, il giorno 14 marzo, da Buie a quella villa, quando incontrò un altro zingaro, tale Matteo Leracovich, il quale, malgrado fosse stato da lui salutato amichevolmente, lo colpì con un bastone alla gamba sinistra. Subito sbucarono sulla strada i quattro accusati, il primo dei quali, Michele Hudorovich, assieme al Leracovich, colpì il Poropat con tante bastonate, frustate e calci da coprirlo di lesioni ritenute poi da medici, nel loro complesso, di natura grave, in modo da lasciarlo semisvenuto sulla tsrada. Anche Maria Hudorovich, Maria Stepcich e Maria Raidich colpirono il Poropat con sassi, mentre la Maria Hudorovich, vistolo ridotto all'impotenza, gli levò dalla giacca un fazzoletto contenente le 232 cor., e se lo appropriò. Il Poropat fu poi rinvenuto sulla strada da una guardia di p. s. e da un gendarme, che lo fecero trasportare alla casa di ricovero di Buie, ove fu sottoposto a cura medica.

Appena compiuto il reato, lo zingaro Michele Leracovich si diede alla latitanza e riuscì a fuggire nel Regno. Ma fu arrestato nel territorio di Udine e messo a disposizione di quella Procura del Re, ora, mentre pendono le pratiche per la sua estradizione, egli sconta colà una pena per altro reato commesso: nei suoi riguardi il processo venne perciò scisso. I suoi compagni, anzicchè darsi alla fuga, pensarono di sfuggire alla punitiva giustizia cambiando semplicemente nome. E si affibbiarono e si mantennero con tutta energia durante l'istruttoria i nomi di cui sopra.

Al dibattimento, i quattro accusati si mantengono recisamente negativi. Non si chiamano come vorrebbe l'accusa, ma come essi sostengono, e il giorno del fatto si trovavano chi a Parenzo, chi nella campagna di Parenzo, chi a Marzana. Ma le loro deposizioni stanno in molti punti in contrasto con gli anteriori deposti. Maria Hudorovich scatta ad un tratto in questa esclamazione: «Come Dio, innocenti tutti, sior presidente!».

Giovanni Poropat, il danneggiato, conferma l'accusa e giustifica talune contraddizioni in cui incorse nei suoi esami scritti col fatto che allora, in seguito ai colpi ricevuti, non aveva la mente serena. Riconosce negli accusati i suoi assalitori e in Maria Hudorovich quella che gli prese il denaro. Non potè lavorare per tre mesi dopo il ferimento. Chiede risarcimento e la restituzione del denaro rubatogli. Anche il figlio di lui depone in piena conformità all'accusa.

Parecchi testimoni che assistettero al fatto riconoscono negli accusati gli aggressori del Poropat, il quale, del resto, a quanto pare, avrebbe provocato il fatto col tirare dei sassi contro un giovane zingaro che scappava. La moglie del danneggiato dice i nomi veri degli accusati, sollevando da parte di questi un coro di proteste, con l'osservazione che la teste è un'ubriacona.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich ed una coscienziosa arringa del difensore cav. Rimondo, la Corte dichiara gli accusati colpevoli in conformità all'accusa e condanna Michele Hudorovich a sei mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese, Maria Hudorovich a sette mesi di carcere duro con un giaciglio duro ed un isolamento al mese, Maria Stepcich e Maria Raidich a due mesi di carcere ciascuna; condanna poi tutti gli accusati a pagare solidariamente al danneggiato Giovanni Poropat cor. 100 per lavoro perduto, e la sola Maria Hudorovich a pagargli l'importo rubato con cor. 232; rimesso il Poropat con le ulteriori sue pretese all'ordinaria via civile.

Una grande meteora veduta a Neresine

Neresine, 7. Nel nostro golfo imperversò un furiosissimo temporale con poca pioggia ma con formidabile uragano di vento. Alle 9.10 precise, fra la punta settentrionale del monte Orsero e la collina Almaz, comparve una grande meteora luminosa, che fece accorrere molta gente, credendo tutti trattarsi di un incendio boschivo. Dopo circa 15 minuti la luce scomparve improvvisamente. Si crede sia stato una meteora grandiosa, che qui mai fu vista con tanto splendore.

★

Per l'intelligenza di questo fenomeno sono interessanti le seguenti note che «Geuranico» dà nel «Corriere della sera» di Milano. Egli dice che questo mese è classico per abbondanti meteore celesti, per il passaggio, cioè, della Terra attraverso l'anello cosmico delle «Perseidi» (dall'8 al 14 agosto).

Il punto centrale, o «radiante», di tale incontro si proietta sulla vôlta celeste presso la stella «eta» di Perseo ed è perciò che si chiamano «Perseidi». Esse seguono l'orbita della Cometa di Tuttle (terza del 1862), entrano nella nostra atmosfera ad un'altezza media, secondo Weiss, di 117 chilometri e scompaiono, o si spengono, a circa 87 chilometri. Pare che la loro apparizione abbia dei massimi ad intervalli di 100-108 anni, ma si ebbero anche dei flussi secondari, abbastanza importanti, nel 1789, 1839 e 1863, si che un nuovo massimo non dovrebbe essere lontano. Chi vorrà seguire l'interessante fenomeno ricordi che la costellazione di Perseo, e quindi il radiante delle meteore in questione sorge verso nord-nord-est intorno alle 9 pom. e si eleva lentamente verso lo zenit, che raggiunge alla levata del sole. Le meteore emananti da Perseo sono perciò osservabili dalle 9 pom. in poi verso nord-est, e mentre alcune sembrano veramente cadenti, altre appaiono salienti.

Il servizio telegrafico a Matteria

Presso l'Ufficio postale in Matteria, distretto politico di Volosca, fu introdotto addì 3 agosto a. c. il servizio telegrafico limitato.

DECAPITAZIONE.

Caro lettore, d'una
Grande santa la cuna
Hai tu decapitata?
Ti trovi a un tratto dinanzi una fata.

Spiegazione del giuoco precedente:
GEMO. GEMELLO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'8 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.50, Staatsbahn 715.75, Alpine 1023.50, Lotti turchi 245.—.— La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.75 (204 50), Disconto 187.— (186.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 101,18 (101.10), Rendita 97.75 (97.80), Meridion. 593.— (590,—), Mediterranee 398.— (398.—), Edison 585.— (587.—), Banca Comm. 845.— (844.—), Terni 1585.— (1595,—). Chiusa Rend. franc 92.25 (92.30), Ital. 96.62 (96.65), Spagn. 93.90 (94.90), Banche Ottom. 679.— (678.—), Rio Tinto 1893 (1970), Lotti turchi 208.25 (210.95).

NUOVA YORK 8. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108¹/₄, Baltimore and Ohio 107⁵/₈, Canadà-Pacific 276, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108¹/₄, Missouri Pacific 37¹/₂, Northern Pacific 128³/₄, Pennsylvania 123¹/₄, Philadelphia and Reading 169¹/₈, Southern Pacific 111³/₄, Southern Railway Com. 29⁶/₈, Union Pacific Com. 171⁶/₄, Amalgamated Copper 82³/₄, Anaconda 41³/₈, U. S. Steel Corp. Com. 71³/₈. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.06 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.08 a 24.16, Francia 95.20 a 95.60, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.62 a 117.80, Bancon. germ. 117.62 a 117.80, Rend. austr. carta 86.50 a 87.20, Rend. ungher. corone 87.— a 87.40, Credit 652.— a 655.—, Italiana 95.30 a 97.25, Staatsbahn 712.50 a 715.—, Lombarde 101.— a 104.—, Lotti turchi 241.— a 244.—.

PARIGI 8. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.25, Rend. italiana 3½% 96.62, Rend. spagnuola estera 93.90, Azioni Banca ottomana 679.—.

PARIGI 8. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 107,—, Rend. turca unif. 90.35, Cambio Londra 252.9., Rend. aust. oro 97.30, Rendita ungh. oro 4% 91.70, Länderbank 574.—, Lotti turchi 208.25, Banca di Parigi 17.20, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1993.

LONDRA 8. (Chiusa). Consolid. 74³/₄, Lombardi 4.—, Argento 28¹/₁₆, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna 2442, Sconto di piazza 3 ¹/₁₆.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.75, Ferrate Stato 152.76, Lombarde 19.—.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average per settem. 64.75, per dicembre 64.75, per marzo 64.25, per maggio 64.25. staz.o

HAVRE 8. Santos good average per settem. (50 chilo) a 79.50, per dicem. 80.25. staz.o

NUOVA YORK 8. (Ape tura). Rio per consegne future staz.o, p. sott. 14.90, dicem. 13.—.

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 3000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. agosto 6.87, agosto-settembre 6.79, settembre-ottobre 6.68, ottobre-novembre 6.62, novembre-dicembre 6.57, dicembre-gennaio 6.57, gennaio-febbraio 6.57, febbraio-marzo 6.58, marzo-aprile 6.58, aprile-maggio 6.59.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corrente 76.50, per settem. 76.75, per settem.-dicem. 76.75, per gennaio-aprile 77.—. calmo

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 21.85, per settem. 19.65, per settem.-dicem. 19.30, per novembre-febbraio 19.25. fiacca

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 27.60, per settem. 26.75, per settem.-dicem. 25.50, per novem-febbraio 25.50. fiacco

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.75, per settem. 35.70, p. settem.-dicem. 34.85, per novem.-febbr. 34. 60. fiacca

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 54.25, per settem. 53.—, per settem.-dicem. 49.50, per gennaio-aprile 48.75. calmo

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 32.50-32.50 calmo, bianco per mese corr. 41 ⅞, per settem. 37.75, per ottobre-genn. 32.25, per gennaio-aprile 32.75. Raffinato 76.— a 76.50. Fiacco (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per agosto 11.72½, per settem. 11.45—, per ottobre 10.05—, per novem. 9.95—, p. dicem. 10.—, per genn. 10.05—.

LONDRA 8. Java a scell. —.—, Rapa greggio a cell. 11³/₄. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zriny	13	Scaricazione
1	Helouan	9	Caricazione
Molo IV	Luciano Campisi	9	»
» IV			
1 a			
8	Atlanta	10	»
MoloLloyd			
A	Linz	9	»
B	China	10	»
C	Balacky	13	»
D			
E	Salzburg	11	»
6	Abbazia	11	Scaricazione
9	Argentina	10	Caricazione
12 a	Skodra	9	»
12 b	Szecheny	9	»
Molo II	Vel. G. A. Berretta		»
18 a			
18 b			
14	Baron Call	11	Scaricazione
17			
21	Baron Beck	11	»
22	Scaramangà	9	Caricazione
Molo I			
23	Zoe Cosulich	9	»
24	Brindisi	9	Scaricazione
25	Egeo	9	»
30	Charley	15	»
32			
69	M. Baoquehem	10	»
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Squisito sciroppo **Frambua** (LAMPONE)
a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70 al litro » 10 litri » » » » 1.60
E. Jureev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R. IV

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

GHIACCIO NATURALE
in stanghe e blocchi
della Fabbrica di Ghiaccio naturale a Banne
vendesi all'ingrosso ed al minuto
presso la
LATTERIA IGIENICA TRIPOLIUM
È noto che acquistando il ghiaccio naturale si risparmia il 300 per cento essendo più consistente del ghiaccio cristallino.
Per la fabbricazione del ghiaccio viene adoperata soltanto acqua d'Aurisina.

OLIO MANGIABILE
da centesimi 88 al litro in più
Olii fini da tavola
Consegna franco a domicilio. Spedizione per la provincia.
ARTURO GORTAN
(Via di Torre Bianca 45 angolo Via Carducci)

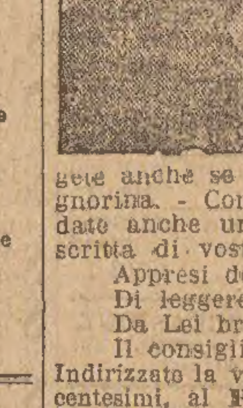
ORIGINALE
che va bevuto ghiacciato.
Rappresentante generale per l'Austria:
S. CLAI - POLA
Rappresentante per Trieste e la Regione:
SANTO ORIGONI
S. Ermacora N. 2

Conoscete quest'uomo meraviglioso e potente?

sorprendente, misterioso, sovrannaturale, straordinario, ecco le espressioni che si ripetono ogni volta che si parla dell'Arte del chiaroveggente mago di Londra, il quale, a quanto sembra, ha raggiunto la perfezione nel leggere la vita ed il carattere delle persone.

Il Prof. WALLACE ripete e sostiene che egli non ha che fare con delle forze sovrannaturali, eppure molti, che ebbero soluzioni e consulti da lui, affermano che per raggiungere simili sorprendenti risultati, bisogna avere delle doti e facoltà speciali a disposizione.

Perfino gli astrologhi, e i professori di chiromanzia, si arrendono dicendo che il suo sistema supera tutti quelli fino ad oggi inventati.



Se desiderate essere informato particolarmente sui vostri affari sia commerciali che privati o matrimoniali, sui vostri amici o nemici sui vostri eventuali guadagni e successi in qualunque manifestazione della vostra attività, mandate solamente il vostro indirizzo esatto indicando il giorno, il mese e dove siete nato (il tutto scritto in maniera leggibile) aggiungete anche se siete Signore, Signora o Signorina. - Con questa informazione mandate anche una copia dei seguenti versi scritta di vostro proprio pugno:

Appresi del suo talento
Di leggere nel libro del destino;
Da Lei bramerei quindi udire
Il consiglio che mi sa suggerire!

Indirizzate la vostra lettera, affrancata con 25 centesimi, al **Professore C. WALLACE**, Dept. 106 N. 30, St. Margaret's-Avenue Green Lanes, LONDRA, N. (Ingh.)

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

Un assortimento di
45 FUOCHI ARTIFICIALI E 12 RAZZI
Cor. 14.-
Grande deposito lampioni, palloni aerei, articoli di scherzo.
Catalogo estivo N. 4, oppure catalogo di scherzi N. 2 gratis.
S. Klingl, Zauber-Klingl
Vienna I, Führichgasse 4, dietro il teatro dell'opera.

VIOLINI Cor. 8.50, 10.—, 12.—, 15.—, 20.—, 24.— (copie di Antichi Autori). Archi da Cor. 3.— in più.
Spedizioni franco di spese in Provincia, **anticipando** l'importo allo
Stabil. Musicale C. SCHMIDL & Co.
TRIESTE.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Parere del signor Dott. J. LOUDA
Jagenbach.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

I risultati ch'io ottenni col ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *mi hanno soddisfatto sotto ogni aspetto. Mai mancò un buon successo. Quale tonico e stomachico deve venire messo il Vino di china ferruginoso Serravallo al primo posto innanzi a tutti gli altri preparati similari.*

JAGENBACH, 9 Marzo 1910.

Dott. J. LOUDA.

Non dimenticate che i più graditi **REGALI** sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta
EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

IL MIGLIORE AMARO tonico, corroborante, aperitivo e digestivo esistente.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA-UNGHERIA:
RAIMONDO & VITTORIO RETTA, Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 606. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA finissima offresi per signore solo. Offerte al Piccolo «Luigia». 3394 A
PRESTASERVIZI onestissima offresi dalle 8 alle 11, dalle 2 alle 4. Offerte «Filomena» al Piccolo. 3391 A
RAGAZZA capacissima tutti lavori di casa cerca posto presso distinta famiglia signorile, oppure presso signore solo quale direttrice di casa, qui o fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «Anita 28». 10391 A
RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, offresi ore, giornata. - Offerte «Prontamente 10438» Piccolo. 10438 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA per conto suo cercasi per trattoria bene avviata. Indirizzo Piccolo. 3441 B
CUOCA brava cercasi prontamente per trattoria, per conto proprio. Via Lazzaretto vecchio 31. 3395 B
DONNA aiuto cambiamento casa 3-6 pom. cercasi prontamente. Boccaccio 17, III, 3-6. 3340 B
DONNA servizio per tutto il giorno, cercasi. Donato Bramante 10, secondo. 3345 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via Pasquale Besenghi N. 26. 3350 B
DOMESTICA cercasi per tutti lavori oppure donna servizio. S. Francesco d'Assisi 34, III, porta 9. 3410 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 100, I. 3320 B
DONNA in età per piccola famiglia, lavori leggeri, cercasi. Via Tesa 3, I. 3410 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 9. 3407 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutta la mattina. Geppa 16, terzo. 3396 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nuova 14, quarto. 10380 B
PRESTASERVIZI cerco per mattina e dopopranzo. Piccardi 8, porta 6. 10444 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina e quattro dopopranzo, attestati, cor. 26, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3449 B
PRESTASERVIZI per tutto giorno cercasi. Campo S. Giacomo N. 18, III, Norbedo. 3316 B
RAGAZZA onesta cercasi per prestaservizi, mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3451 B
RAGAZZA educata e capace per famiglia con due bambine cercasi prontamente. Via Manzoni 2, porta 8. 10441 B
RAGAZZETTA domestica cercasi per coniugi soli. Via Poste 12, I. 3439 B
RAGAZZA per portare a passeggio bambina, cercasi, due ore dopopranzo. Via Alfieri 6, terzo. 3411 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI stabili assumerebbesi verso mite provvigione. — Offerte sub «Scrupoloso» Piccolo. 3080 C
CONTABILE-corrispondente, perfetto italiano, tedesco, sloveno, croato, stenografo, lunga pratica, ottima attestati, offresi eventualmente anche per pronto. Offerte sub «Alessandria 1912» al Piccolo. 3151 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, esperto contabile, offresi alcune ore. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 10359 C
CHAUFFEUR, meccanico, pratico del maneggio carri automobili per trasporti, offresi. Offerte «A. P.» Piccolo. 10356 C
CONOSCITORE della piazza cerca posto verso paga fissa quale piazzista. Offerte «Prontamente» Piccolo. 3422 C
GIOVANE signora capace lavori domestici colta, bella presenza, cerca seria, stabile occupazione presso distinta famiglia, anche dama compagnia. Offerte «Maria» Piccolo. 3364 C
IMPIEGATO con conoscenza della corrispondenza tedesca e slovena desidera cambiare posto. Offerte «Adria 26» Piccolo. 10270 C
IMPIEGATO pratico lavori scrittoio, officina e magazzino, buoni attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 13866 C
IMPIEGATA brava contabile, perfetta corrispondente tedesco-croato, cerca posto. Offerte «Croatin» fermo posta centrale. 3379 C
MECCANICO pratico macchine da cucire maglierie, biciclette, motociclette ecc. cerca posto presso officina riparazioni. R. A. Piccolo. 10355 C
PERSONA distinta, di tutta fiducia, con primarie referenze, eventualmente cauzione, assumerebbe posto quale cassiere presso qualsiasi azienda oppure segretario cassiere presso società o consorzio. Offerte Casella postale 28, Tergesteo. 10251 C
RAGAZZO diciassettenne, con attestati, offresi per piccola osteria oppure per birraria come cameriere. Indirizzo Piccolo. 3343 C
SIGNORINA assolte scuole commerciali di Graz, stenografa e dattilografa, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cognizione francese, cerca occupazione decorosa. - Offerte «Capacissima» Piccolo. 10407 C
SIGNORE onestissimo cerca occupazione accessoria come copiatura od altro in casa propria. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3446 C
SIGNORINA distinta, giovane, colta, parla italiano e tedesco, desidera occuparsi presso distinta famiglia nella vicina provincia quale aiuto in casa e sorveglianza bambini. Offerte sino 15 agosto fermo posta centrale sub «Sollecitudine 6». 3348 C
SIGNORINA diciassettenne intelligente, cerca posto praticante venditrice cassiera preferibilmente negozio confezioni od altro; ottime referenze, cauzione. Offerte Piccolo «U. B.» 10282 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(46)

La porta della latteria si spalancò ed apparve Benedetta.

Era ancora una fanciulla; diciasette o diciott'anni al più.

Di statura media, sottilissima, d'una bellezza fragile, aveva una testolina squisita, che pareva piegare sotto il peso delle chiome voluminose, con due occhi dolci.

Le guance avevano la tinta uniforme della camelia; le labbra perfettamente disegnate sembravano esangui e attorno agli occhi girava un cerchio nerastro.

Al veder quel contrasto tra la squisitezza della persona e quel deperimento si sentiva serrare il cuore per la pietà, che destava.

Scorgendo la giovane dottoressa, Benedetta aveva fatto l'atto di ritirarsi, quantunque Françoise le avesse rivolto un benevolo sorriso

Mentre Françoise si accingeva a rivolgerle alcune domande sul suo stato di salute, si udì a un tratto il rumore di una «limousine» che all'appressarsi rallentava il passo e si fermò alla porta del dispensario. Ne discese michele Talbot, che Françoise corse a ricevere con timida premura.

S'interessò minuziosamente al procedimento del piccolo sanatorio, ma sul suo spirito di solito calmo ed equilibrato sembrava fosse sceso un velo di malinconia allorchè posò lo sguardo su Benedetta, che venuta a salutarlo, scomparve come un'ombra, lasciando soli Françoise e Michele.

La sua momentanea commozione parve allora aver ragione del suo temperamento chiuso e sentì un bisogno prepotente di parlare della piaga del suo cuore non ancora cicatrizzata.

Disse a lungo di quell'angelo ch'era stata sua sorella, la cui immagine gli si era vivamente imposta alla vista di Benedetta. Anch'essa era fragile e sottile come un giunco, anch'essa aveva il colore della cera rosata ed anch'essa se ne era andata così sul fior degli anni, troppo buona, troppo graziosa per questo brutto mondo.

Per la prima volta dacchè conosceva la dottoressa, Michele s'abbandonava a queste confidenze; ma non aveva mai discorso tanto di sua sorella.

— Da quanto tempo la perdette?

— Aveva dieci anni ed il dolore di mia madre non s'era mai mitigato. E' vero che ne ebbe altri... Mio padre morì quasi alla stessa epoca.

— Vostra madre ha avuto soltanto due figli? vostra sorella e voi?

Michele rimase un istante perplesso e ciò non isfuggì alla giovane.

Ma poi, con uno sforzo, egli rispose:

— Ho avuto anche un fratello, più vecchio di me di tre anni.

— Morto egli pure?

Siccome Michele aveva volta la testa sospirando, Françoise sentì che lì c'era una piaga viva, dolorosa, a toccarsi e non insistè.

Anzi per cambiar subito discorso, ripiglio:

— Poichè la signora Talbot pensa sempre al suo sanatorio e si duole di non poterlo fondare senza ricorrere al concorso di qualcuno, vi farò una proposta... Acconsentirebbe essa senza avermi per collaboratrice?

Ma... certo.

— Intendo collaboratrice sotto il rapporto pecuniario... Io dispongo di tutto il denaro che potrà occorrere e potremmo tradurre il sogno di vostra madre in realtà grande quanto si vorrà.

Se si stupì internamente e fu un po' scettico, Michele, educato com'era, non lasciò traveder nulla.

S'accontentò solo a domandare:

— Avete trovato capitali?

— No... Sono sola... Possiedo un immenso castello, mirabilmente situato vicino ad una splendida foresta. Ho da quindici a venti milioni disponibili... Ci si può mettere subito all'opera ed inaugurar il sanatorio Blanche-Rose di qui a qualche mese.

Questa volta il deputato non riescì a nascondere la sua sorpresa.

E l'espresse schiettamente.

— Oh! - disse Françoise - domani ciò che mi capita sarà noto a tutti... Tanto vale dunque spiegarvi che ho ereditato da un vecchio amico di mio padre, dal conte della Morinière... una sostanza colossale, inaspettata, come potete immaginarvi, alla quale non ho creduto che dinanzi a prove palmari... Insomma esiste... Il testatore non impone che una condizione: trasformare, precisamente, il suo castello in un sanatorio per fanciulli deboli... Se avesse letto nel mio pensiero, non avrebbe potuto disporre meglio... Perciò sono contentissima.

Sembrò, ma forse era un'illusione, che l'annunzio di quell'avvenimento non soddisfacesse troppo Michele.

Anzi un'ombra offuscò la sua fronte.

Obbligato a congratularsi, lo fece con una freddezza, che afflisse la giovane.

Come! Quella sostanza, che, a parere di lei, la sollevava sino a Talbot, la rendeva pari a lui, scaverebbe più profondo l'abisso, che li separava?

Le si strinse il cuore; sentì che non aveva finito di soffrire, perchè la nostra natura è così miserabile che le parole stesse sono insufficienti ad esprimere il pensiero ed un interno malinteso divide uomini e donne.

Solo un paziente studio reciproco e l'intimità assoluta permettono di comprendersi perfettamente.

Ma quelli, che si conoscono soltanto superficialmente, che si vedono di rado, restano sconosciuti l'un per l'altro, pur qualche volta amandosi, e quella certa parola, che dovrebbe rappacificare, urta ed offende.

Così la povera Françoise, quasi colle lagrime agli occhi, ebbe l'aria di scusarsi per la sorte che l'arricchiva.

— Oh! - essa fece - s'ingannerebbe fortemente chi credesse ch'io ne sia felice... Io non vedo in ciò che ostacoli e fonti d'imbarrazzo... Per buona fortuna, non mi prenderò la pena d'amministrare i miei beni e nulla, o ben poco, sarà cambiato della mia esistenza. Io amo la mia professione sopra ogni altra cosa; continuerò quindi ad esercitarla... Rinuncierò solo alla clientela particolare per potere dedicarmi tutta al dispensario ed al sanatorio... Col consenso di vostra madre lo chiameremo: «Fondazione Blanche-Rose».

— Non sarebbe preferibile il nome del conte della Morinière?

— Egli non lo vuole... Su questo riguardo le sue intenzioni sono note e... avevo pensato che la signora Talbot co' suoi preziosi consigli...

L'accento tremulo della giovane dottoressa commosse Michele.

— Mia madre - egli disse - sarà tocca al par di me della vostra delicata intenzione... e se osassi... I vostri consulti sono terminati?

— Sì; mi preparo a tornar a casa, quando siete sopravvenuto.

— Accettereste, signora, un invito a colazione, quantunque non sia fatto colle dovute forme?... Ho la mia limousine... venite con me... Mia madre sarà felice d'avervi e noi discorreremo di questo grandioso disegno a tutto nostro agio.

Françoise non era una santa.

Come resistere a sì potente tentazione? Andar con Michele, come una sua pari, come un'amica; sedersi presso a lui, essergli sola accanto durante il tragitto, fortunatamente molto lungo, godere della sua presenza, del fascino della sua conversazione, era per lei una di quelle gioie sì rare, sì preziose, che sarebbe stata un'insensatezza rifiutare.

Dopo qualche obbiezione di pura convenienza, la giovane dottoressa finì, dunque coll'acconsentire.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

Ferdinando Schürer, in unione alle sorelle Maria ed Elisa, anche a nome dei nipoti costernatissimi, partecipano il decesso della loro adorata madre

TERESA Ved. SCHÜRER

Possidente

avvenuto in grave età quest'oggi nel pomeriggio.

Il trasporto della cara spoglia seguirà sabato 10 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 agosto 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Dopo lunga e penosa malattia spirò ieri

ISIDORO GOLDHAMMER

Ispettore generale delle Assicurazioni generali in Trieste, in pensione

Di tale irreparabile sciagura ne danno parte ai parenti e conoscenti gli addolorati

FRANCESCA GOLDHAMMER, consorte
LEONTINA BISCONTINI (Montona) **Dott. GIACOMO BISCONTINI** (Montona)
ANNA FRUCHTMANN **Dott. FEDERICO FRUCHTMANN**
GIUSEPPINA ved. WOHLFELD generi
figlie

I funerali avranno luogo Venerdì alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla civica cappella dell'Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Agosto 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

MARIO CARCOVICH

d'anni 9, dopo lunga e penosissima malattia spirò ieri mattina.

Gli addolorati genitori DOMENICO e VENCENZA a nome anche dei fratelli e sorelle partecipano sì dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 10 corr., alle ore 10 ant., dalla casa n. 1, di via degli Armeni.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Ringraziamento

Profondamente commossi porgiamo vive grazie a tutti coloro che in varia guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al nostro indimenticabile

ORESTE

particolarmente alla spett. Direzione della Soc. Adriatica spedizioni ed ai signori impiegati, così pure alla Società Mutua fra impiegati privati.

Un ringraziamento speciale vada all'esimio medico dott. ATTILIO COFLER che con disinteressate affettuosissime cure seppe lenire le sue atroci sofferenze e lo confortò e sostenne sin all'estremo respiro.

Famiglie BRAIDA-CARBONE-OSVALDELLA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORA distinta, capacissima lavori domestici offresi direttrice, mitissime pretese. Offerte «Emma» Piccolo. 3365 C

UOMO friulano serio offresi per lavori giardino. Indirizzo al Piccolo. 3332 C

VIAGGIATORE disposto a visitare regolarmente commestibilisti nell'Istria, Dalmazia, Friuli e Trentino offresi a primaria casa esportatrice. Offerte «Serietà 1980» Piccolo. 3397 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE serio, per primario negozio vestiti fatti, con conoscenza delle lingue italiana-tedesca cercasi prontamente. Offerte con referenze al Piccolo sub «Idoneo 100». 10318 D

APPRENDISTI cercansi. Presentarsi Società anonima installazioni Cimadori, Mauro, Coroneo 1. 10230 D

AGENTE manifatture abile che conosca italiano, tedesco e possibilmente slavo, buone referenze, cercasi prontamente per Pola. Offerte sub «Agente subito Pola» al «Piccolo». 13867 D

AGENTE capace cercasi per primaria drogheria. Offerte con referenze, pretese «Direttore» Piccolo. 10319 D

APPRENDISTA abile cerca falegname. Via Guardia 14, corte interna. 3387 D

APPARECCHIATRICE calzolaia abilissima e apprendiste cercansi. Via Vasari 11, pellami. 3341 D

BARBIERE capace cercasi sabato, domenica, stabile. Passeggio S. Andrea n. 36. 3335 D

BERRETTAIA abile cercasi. Negozio Vidali, S. Antonio 4. 3444 D

CHAUFFEUR cercasi per fuori. Offerte con pretese «Salonicco» Piccolo. 10376 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco cercasi prontamente per qualche ora al giorno. Offerte «Urgente 25» Piccolo. 3040 D

DATTILOGRAFA cercasi con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, francese, possibilmente stenografia. Offerte dettagliate al «Piccolo» sub «Intermediar 7583». 10354 D

FATTORINO che parli italiano e tedesco cercasi. Sartoria Jiras, via Caserma. 3427 D

LAVORANTI falegnami edili cercansi prontamente. Via S. Giusto 8. 10403 D

LAVORANTE calzolaio bravo, uomo-donna o riparazioni, cercasi. Molin grande 38. 10440 D

LAVORANTE stiratrice cercasi a giornata. Gatteri 26, I p. 10371 D

LAVORANTI sarte per gilet cercansi presso sartoria Jiras, via Caserma. 3426 D

MACCHINISTA per macchina stazionaria cerca stabilimento industriale Capodistria. Indirizzo al Piccolo. 3448 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3425 D

MACELLAIO apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3443 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Nuova 7. 10397 D

RAGAZZA pratica incassi e diramazioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3406 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 3383 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 3444 D

RAGAZZI due, galoppini, dai 14-15 anni, cercansi prontamente. Sartoria Lloyd. Palazzo Lloyd. 3359 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Via S. Lazzaro 15. 10390 D

SARTA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3312 D

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio cercasi. Presentarsi Burgstaller, Campanile 14. 3321 D

STABILIMENTO industriale cerca ragazze. Presentarsi con libretto lavoro. Indirizzo Piccolo. 3309 D

SARTA donna abile cercasi. Via della Scuola nuova tra il N. 11-19, II piano. 3376 D

SENSALE verso 50% cerco per vendere mio brevetto. Scrivere «Brevetto» Piccolo. 3438 D

SIGNORINA con stipendio, dattilografa, versata lavori scrittoio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3447 D

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca eventualmente slovena, bella calligrafia cercasi da primaria ditta. Offerte al «Piccolo 10353» 10353 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, dattilografia, cercasi prontamente. Presentarsi da Rimini e Sanguinetti, Volti di Chiozza 1. 3029 D

STENO-dattilo-typista perfetto nell'uso lingue italiana, tedesca, possibilmente con pratica di contabilità, cercasi prontamente per ufficio tecnico. Offerte sotto R. N. «Piccolo». 9974 D

SIGNORINA lunga pratica in confezioni da signora cercasi. Offerte «Pratica 456» Piccolo. 9952 D

VENDITRICE brava, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ottime referenze, cauzione o garanzia cercasi prontamente per spaccio tabacchi. Indirizzo Piccolo. 3324 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto, darebbesi giovane corone 60 mensili. Sorgente 7, secondo. 33404 E

CAMERA pulita, ammobiliata, primo piano, affittasi prontamente, pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 3013 E

CAMERA bellissima affittasi presso signora sola. Via Foscolo 46, I, angolo Rossetti; visitare 4 pom. in poi. 10112 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3301 E

CAMERETTA con due letti affittasi, prezzo mite. Farneto 12, I, Macinez. 3442 E

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi soltanto persona distinta, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3433 E

CAMERA vuota, quasi ingresso libero, senza figli, affittasi. Corso 43, porta 6. 10446 E

CAMERA vuota, davanti, soleggiata, affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 10392 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, da affittare. Via Riborgo N. 17, I piano. 12462 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 10408 E

CAMERA ammobiliata, al mare, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, quarto. 12460 E

CAMERA elegantissima, comfort moderno, vitto fino, offresi prontamente. Zonta 9, primo. 3392 E

CAMERA ammobiliata, tutto comfort, affittasi. Toro 8, I, porta 5. 3381 E

CAMERA grande, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Felice Venezian 24, III, sinistra. 3384 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi prontamente, massima pulizia. Istituto 12, terzo, destra. 10368 E

FAMIGLIA senza figli prenderebbe a vitto bambina 6-10 anni. Indirizzo Piccolo. 3317 E

STANZA vuota, grande, ingresso libero, centro, affittasi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3279 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 43, II, p. 20. 3191 E

STANZA ammobiliata spaziosa, arieggiata, chiara, massima pulizia affittasi prontamente, mite prezzo. Via Boccaccio 6, p. 16. 9685 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi con vitto finissimo, trattamento famigliare, presso piccola famiglia senza bambini, scrupolosa nettezza, tranquillità, ad impiegato stabile. Farneto 11, porta 11. 3401 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3313 E

STANZETTA, vitto buono, trovano signori, affittasi, prezzo conveniente. Via Cavana 7, II, destra. 10401 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Crociera 1, II, sinistra. 3452 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta N. 19. 10435 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta signora sola. Olmo N. 6, porta 6. 3415 E

STANZA bene ammobiliata, casa nuova, gas, vicino ferrovia Meridionale, cercasi prontamente. Offerte sub «Löbl» Piccolo. 10413 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Farneto 16, I piano. 10442 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi. Squero nuovo 5, II, porta 7. 3450 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, poggiuolo, casa nuova, affittasi prontamente. Settefontane 8, secondo, destra. 10394 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sapone 6, scala terza, piano III, porta 11. 3398 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinti coniugi. Belvedere 26, II, porta 11. 3397 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, affitta distinta famiglia tedesca pressi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3389 E

STANZA bella, grande, ammobiliata elegantemente affittasi, unico subinquilino. Madonna del mare 5, II piano, destra. 10377 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 10370 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, vitto eccellente, affittasi a due distinte persone. Modico prezzo. Via Coroneo 1, porta 14. 3328 E

STANZA elegante con vitto affittasi 1. settembre, soltanto a distinto signore stabile. Corso 7, terzo, sinistra. 3315 E

STANZA due finestre, vuota, acqua, uso cucina affittasi. Donota 1, terzo, sinistra. 3325 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina. Via Nuova 32, porta 12. 10365 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente distinto signore. Acquedotto 52, I, sinistra. 10399 E

VITTO fino offresi distinti impiegati nel centro. Zonta 9, primo. 3393 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato cercasi per signorina pressi Piazza Giuseppina. Offerte «Orfana 6316» al Piccolo. 10365 F

GIOVANE impiegata cerca pensione presso famiglia di cuore, pagherebbe corone 40 mensili. Offerte sub. «Impiegata» al Piccolo. 3329 F

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto, trattamento famigliare, cerca vedova trentenne. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 3330 F

STANZA ammobiliata, ingresso completamente libero dalle scale, pressi Caffè Milano, via Stadion od Acquedotto prolungato, via Fontana, purchè non distante dalla via Ireneo, cercasi il prima possibile. Offerte «Professore» Piccolo. 3436 F

STANZA vuota con vitto cercasi per pensionata anche fuori città, pagando corone 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 3380 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 10379 F

STANZA ammobiliata, una vuota, vitto, cercansi presso piccola famiglia. Offerte «Stabilità» Piccolo. 10373 F

STANZA ingresso libero, vicinanze stazione Stato cerca signore. Offerte con prezzo al Piccolo «Mario 24». 3374 F

STANZA ingresso libero, vicinanza stazione Stato cerca signorina. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Terno 12». 3372 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Lazzaretto vecchio, Navali, St. Andrea cercasi. Offerte «Agosto» Piccolo. 10360 F

STANZA bene ammobiliata, centro, cerca giovane straniero, eventualmente con vitto. Sub «Straniero» Piccolo. 3304 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili celerissimi. Corso 28, III. 10428 G

INGLESE, contabilità, stenografia, corrispondenza apprendonsi, 80 centesimi. Indirizzo Piccolo. 3354 G

MUSICISTA distintissimo insegna teoria, pianoforte, opere a cantanti. Ottimi risultati. Gentili offerte «Convenienza» Piccolo. 10366 G

RIPETIZIONI alunni scuole popolari e cittadine. 50 centesimi. Indirizzo Piccolo. 3353 G

STUDENTI scuole medie istruisco. Qualsiasi materia 80 centesimi. Offerte «Appuntamento» Piccolo. 3352 G

SIGNORINE imparano francese benissimo in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 3390 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore, Settefontane 8, secondo, destra. 10395 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PORTAMONETE nero con 62 corone smarrito: generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 3382 H

PAPPAGALLO verde fuggito. Generosa mancia portandolo via Cavana 19, I. 10433 H

PORTAMONETE smarrito, martedì, piazza Grande, Corso. Rinvenitore pregato rcrtario indirizzo Piccolo trattenendosi denaro. 3822 H

SCARPETTA bambina, smarrita Ponterosso-Cellini. Pregasi portarla Via B. Cellini N. 1, portinaia. 3399 H

SCIALLE nero, lungo, di seta, smarrito giovedì da Piazza Carlo Goldoni, lungo via Nuova fino Ufficio spedizioni Exner. Mancia portandolo alla Polizia. 3366 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO moderno, posizione centrica, due camere, camerino, massimo terzo, cercano sposi. «650» Piccolo. 3310 I

CAMERA, camerino e cucina, acqua, possibilmente pezzetto orto, cercasi. Offerte con prezzo «Milano» al Piccolo. 3342 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, sala, quattro camere, accessori, affittasi. - Portici di Chiozza, I piano. 2362 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare per il 24 agosto nella nuova palazzina via della Fontana N. 11, (attigua alla casa n. 25 di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 2879 L

APPARTAMENTO signorile cinque camere, camerino, bagno, accessori, affittasi. Via Stadion 18. 2365 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro camere, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi. Via Farneto 37. 2368 L

APPARTAMENTO piazza della Borsa: 4 camere, cucina; piazza Cavana 5: 3 camere, camerino, cucina; pressi via Massimiliana: 4 camere, camerino, bagno, cucina, luce elettrica (elegantissimo); piccola bottega, prossimità piazza Borsa, affittansi pel 24 agosto. Informazioni S. Michele 13. 7892L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Salita Promontorio 10, mezzanino. 10269 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, nonchè botteghe, appigionansi. Per informazioni e distinte rivolgersi all'amminist. Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 10184 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, affittasi a persone adulte, famiglia poco numerosa, modiche condizioni. Salita Gretta 1 (chiavi al N. 5). 10194 L

APPARTAMENTINO bellissimo, adatto per sposi, una stanza, ripostiglio, cucina, tutto comfort, affittasi cor. 450. Media 56. 10123 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 1 camerino, a Roiano, per 24 agosto, affittasi. Rivolgersi presso Exner, Piazza Caserma 1. 3375 L

APPARTAMENTI vasti, forniti comfort moderno, due e tre stanze, camerino, cucina, affittansi in stabili signorili, affitto mite. Rivolgersi scrittoio via Massimo d'Azeglio 24, I. 10124 L

APPARTAMENTO comodissimo, tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi. — Piazza Leonardo da Vinci 4 (dietro Giardino Pubblico). 10142 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, camerino, cucina, due poggiuoli, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile di via Pasquale Revoltella N. 1155 11921 L

APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, tre camere, cucina, massimo comfort, cor. 800, affittasi Roiano, piazza tra i Rivi; rivolgersi sopraluogo. 10443 L

APPARTAMENTI, due, tre, quattro stanze, accessori, nonchè botteghe appigionansi. Per informazioni e distinte, rivolgersi all'amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 10400 L

APPARTAMENTI, fori, affittansi agosto, qualunque posizione città. Lovatelli, Caffè Corso. 3373 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, tre stanze, (tutte sul davanti), cameretta, cucina, affittasi cor. 830 tutto compreso, stabile moderno, Donadoni 24, secondo, sinistra. 3370 L

APPARTAMENTI ultimi due, di tre stanze, camerino, cucina, affittansi 18 agosto. - Via Tiziano 18, casa nuova. 10424 L

APPARTAMENTI signorili, di una sala, quattro camere, cameretta, due camerini e cucina, affittansi agosto. Via Valdirivo 29. 10422 L

APPARTAMENTO sette camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via S. Nicolò 11, III piano. 10421 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Acquedotto 100, I piano. 10418 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi, Via Massimo d'Azeglio 11, IV piano. 10419 L

APPARTAMENTO ultimo, quattro camere, due camerini, cucina, affittasi. Pendice Scorcola P. 493 (casa Urizio, vis-à-vis Ralli) 10417 L

APPARTAMENTO cinque camere, due camerini, cucina e pezzo giardino, affittasi per cor. 900 a famiglia poco numerosa. Salita Gretta 1, chiavi al N. 5. 10416 L

APPARTAMENTO palazzo Greinitz tre camere sul Corso, camerino, cucina, bagno, ascensore, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Caterina n. 1, IV. 3303 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, giardino, acqua, gas, 620 corone. Magazzino per industria, affittasi. Informazioni Cecilia 13, porta 7. 3296 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi nello stabile nuovo, via Boschetto 10, V. Amministrazione Giorgio Vasari 4. 10358 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Largo Boschetto P. 557 (vicino Villa Wagner). 10415 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, in campagna, Ponziana, affittasi agosto a piccola famiglia. Informazioni via Nuova 42, II, 4-6 pom. 10410 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere, cucina, gas, vasto giardino, 5 minuti tram Boschetto, da affittare; visitare 11-1 e 4-6. Indirizzo Piccolo. 3418 L

APPARTAMENTO moderno, quattro stanze, due camerini, Giustinelli, causa trasferimento, subaffittasi 1050. Indirizzo Piccolo. 12459 L

APPARTAMENTO bellissimo tutto comfort di tre stanze, cameretta, cucina, vicinissimo piazza Barriera, subaffittasi cor. 950. Rivolgersi via Scorzeria 16, II, destra. 10431 L

BOTTEGA bellissima via Canova 21, affittasi 24 agosto. Rivolgersi al portinaio. 3327 L

FONDO m. q. 1000 con tettoia m. q. 300, d'affittare. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 3136 L

FONDO m. q. 300 affittasi, centro. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 3135 L

LOCALE con giardino uso lavoratorio o pittore, affittasi. Fotografia Riborgo 27. 9959 L

LOCALI adatti per industria affittansi prontamente. Guardiella S. Giovanni P. 551; informazioni via Zonta 7. 10426 L

LOCALE vasto, adattissimo spaccio vini, Acquedotto 47, affittasi prontamente. Informazione Nuova 42, II, 4-6 pom. 10409 L

LOCALE centro, dieci fori, casa nuova, affittasi agosto, anche divisibile. Rivolgersi via Zonta 7. 10423 L

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. Via Valdirivo 23. 10420 L

MAGAZZINO con retro locale affittasi settembre. Via Belvedere 28, pianoterra, destra. 10425 L

MAGAZZINI affittansi in qualunque grandezza e posizione a prezzi ribassati. Rebulla, caffè Adriatico. 3331 L

MAGAZZINO a volto, un foro a roulet, affittasi corone 560. Via Pondares 6. 9995 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 1710 L

MAGAZZINI, negozi affittansi in via della Fontana n. 11, casa nuova. 2880 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2907 L

MAGAZZINO grande, a volto, due fori, anche uso osteria, Molin piccolo, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3265 L

NEGOZIO moderno affittasi agosto. Via Barriera 33 (ora vetrami). 10195 L

NEGOZIO d'angolo affittasi agosto. Via Stadion 19 (ora olio). 10196 L

NEGOZIO splendido, centrica posizione, affittasi causa partenza. Cremser, Acquedotto 9. 10163 L

NEGOZIO Corso, magazzino, posizione centralissima affittansi 24 agosto. Rivolgersi Via S. Lazzaro 5. 3355 L

NEGOZIO due porte con scansie affittasi prontamente. Via Giulia 18. 3420 L

NEGOZI e e magazzini moderni, affittansi prontamente. Via Raffineria 7, adatti anche per carrozziere. 10193 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTO-vetturetta sport quasi nuova, ricca d'accessori, funzionamento perfettissimo, vendesi, eventualmente permuterebbesi con stabile o fondo in provincia. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3212 M

AUTOMOBILE, 24, 30 cavalli, cercasi. Offerte con ultimo prezzo sub «Cospoli» al Piccolo. 10375 M

ATTACCAPANNI, tavoli, apparati gas, apparati birra, lampione esterno per osteria, vendonsi. Via Fabbri N. 4, II piano. 10404 M

ARMENTA giovane, buonissima per latte e carro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3009 M

APPARATI fotografici autore, vendonsi, occasione, causa partenza. Malcanton 4, quinto. 3308 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi rara occasione. Caccia 4, porta 15. 3417 M

BICICLETTE (due) uomo-donna, nuovissime, vendonsi buon prezzo; unica occasione. Via Poste 14, I, destra. 12464 M

BICICLETTA nuovissima vendesi rara occasione cor. 120. Artisti 3, porta 14. 3428 M

BICICLETTA «Styria» contropedale, quasi nuova, vendesi cor. 110. Campanile 21, portinaio. 3429 M

BICICLETTA da corsa vendesi, rara occasione. Farneto 15, deposito olio. 10405 M

BAGNO zinco, con stufa legno, vendesi. Vasari 2, secondo, destra. 3368 M

BICICLETTA «Styria» nuovissima vendesi buon prezzo. Via Benvenuto Cellini 2, bottiglieria. 10111 M

CHIUSURA scrittoio ed impalcato magazzino vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3288 M

CUBIA di cavalli (1), pesanti adatti per fabbriche, da vendere con tutti i fornimenti, garantiti. Domandare Antonutti, Monfalcone. 9449 M

CANAPE', poltrone, due sedie, vendonsi prontamente causa partenza. Piazza Ospedale 4, porta 9. 10430 M

CREDENZA, trumeaux vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3412 M

CREDENZA con specchi vendesi. Via Vasari 4, quarto. Corone 160. 3351 M

CANNOCCHIALE madreperla, dorato, manico lungo, vendesi causa ristrettezze. Indirizzo Piccolo. 3413 M

CANAPE' vendesi cor. 8. Vasari 19, porta N. 12. 3421 M

CANOTTO a motore che funziona da due mesi in modo irreprensibile, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi: K. Hullicka, Motorbootsunternehmung, Vienna XIX/3, Kahlenbergerdorf. 13871 M

CANE San Bernardo, giovane, vendesi buon prezzo. Rivolgersi via Caserma n. 13, I piano, porta 10. 10357 M

CASSAFORTE in buon stato usata acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Municipio di Farra. 13868 M

CAMERA chiara, bellissima, completa, canapè, seggiolini, letto completo, vendonsi prontamente causa partenza. Tintore 8, secondo, destra. 10398 M

ETAGERE per bottiglie, cassoni vuoti, vendonsi buon prezzo. Giulia 5, p. 10. 10361 M

FRANCOBOLLI vecchi, Austria, Levante, altri paesi, acquistansi giornalmente. Indirizzo Piccolo. 3046 M

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite grandi e piccole pagando i migliori prezzi. Via Toro 7, tel. 1913. 10092 M

FRANCOBOLLI - vecchi: specialmente francobolli vecchi Austria, Creta, Levante, Italia, Modena, Germania ecc. Collezioni lettere antiche acquista verso cassa Strauss, Hôtel Metropol. Mandare prima cartolina postale. 3257 M

GHIACCIAIA grande, scansie fine e altre nuove per magazzino vendonsi. Rivolgersi Via S. Lazzaro 5. 3356 M

INVETRATA per scrittoio vendesi prontamente da Grego, Via Sanità N. 3. 3388 M

LETTO bellissimo per bambino vendesi. Via Paduina 8, porta 15, dalle 10-3. 3307 M

LETTO splendido, completo, lavamano, tavolo, chiffonnier, divano vendonsi, Via Donota 8, primo. 102866 M

LETTI due, sgabelli con marmo da vendere. Corso 28, III. 10338 M

LETTO, sgabello, scrivania, tavoli, libreria, casellare, vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 10335 M

LETTO matrimoniale, materasso lana, vendonsi. Guardia 11, secondo, sinistra. 10311 M

LAMPADE a petrolio, d'appendere, bellissime, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3298 M

LEGNAME usato, travi e tavole per costruire piattaforma cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3319 M

LETTINO completo per bambini vendesi. Piazza G. B. Vico 2, terzo. 10364 M

LETTO per una persona e mezza da vendere. Via Madonnina n. 9, secondo piano. 3306 M

LASTRA marmo 1.60 per 65 cerco. Offerte magazzino via Zaccaria 6. 3434 M

LAVAMANO, due tavoli rotondi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3400 M

LETTO completo bambino, sedia alta pieghevole vendonsi. Fonderia 4, secondo. 3409 M

MOBILI diversi, splendidio quadro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3369 M

MOBILIO vendesi causa partenza. S. Nicolò 34. Rivolgersi portinaio. 10372 M

MOTORI tre elettrici, da due cavalli, vendonsi. Tipografia Herrmanstorfer, via Giotto 8. 12461 M

MOTORE a gas, 6 HP, usato, ma in buono stato, cercasi. Offerte sub «Gasmotor 3358» al Piccolo. 3358 M

MACCHINA Singer sistema moderno, letto e due lampade gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3314 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Cunicoli 9, porta 3, dalle 10 ant. 10437 M

MOBILI, suppellettili cucina, macchina Singer, divano letto, scrittoietto, lampade, bollitore ed altro vendonsi. Boccaccio 17, terzo, 3-7 pom. 3339 M

MYLORD Phaeton, charette, vendonsi 2200 Ponterosso 3, terzo, 2-4. 2916 M

MOBILI camera da pranzo da vendere. Via Ruggero Manna 16, I; dalle 9 alle 11. 2821 M

MOBILI usati, ottimo stato vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3263 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo bassissimo. Via Maiolica N. 8, II. 10345 M

PALME artificiali stupende cor. 3, moltissimi splendidi oggetti per regali, vero stralcio! prezzi convenirsi! Piazza S. Giovanni 3. 3431 M

PIANOFORTE coda corta, ottimo stato, vendesi corone 220. Indirizzo Piccolo. 3300 M

PIANINO mogano nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 2609 M

PULTO noce chiaro e poltrona, pressochè nuovi, macchina da scrivere piccola vendonsi prontamente; esclusi rivenditori. - Machiavelli 17, I, 3-7 pom. 10439 M

STANZA da letto moderna, occasione, causa mancanza spazio nel lavoratorio, vende prontamente falegname. Farneto 41. 10343 M

SCRITTOIO quasi nuovo, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3362 M

SCANSIE e tabelle per commestibili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3402 M

STANZA pranzo, elegante vendesi. Piazza Borsa N. 8, p. quarto. 3349 M

SALOTTINO intagliato, lampada a petrolio per stanza, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 5, III, destra, dalla ½ - 2. 3346 M

SPECCHI grandi con trumeau, cornice acero americano, vendonsi. Rettori 1, II, sinistra. 3440 M

SALOTTO elegante vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3334 M

STUFA Phoebus, poco usata, diversi mobili vendonsi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3302 M

STANZA matrimoniale, solidissima, nuova, ordinata, vendesi. Valdirivo 36, I. 3378 M

TORNO consumo garantito quattro quintali giornalmente, vendesi prontamente cor. 3000, causa altre occupazioni. Informazioni Raffineria 9, scrittoio. 3424 M

TROTTER, elegante Vittoria, Charette e fornimenti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3338 M

VASCA da bagno bellissima, bianca, smaltata, compresa stufa a gas vendesi prezzo conveniente. Via Sanità 2, IV piano. 3202 M

VETRINA, tavolo, armadietto, tutto di cucina, vendonsi. Valdirivo 21, secondo. 10445 M

VESTITI da signora, stivali uomo, vendonsi. Valdirivo 42, porta 24. 3408 M

VASI 2, artistici, di terracotta, d'escavo, cavaletto ebano, poggia ritratti, ottimo stato, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3357 M

VETRINA prezzo convenirsi vendesi. Rivolgersi Lisi, Piazzetta S. Giacomo 8. 3347 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato vendesi prontamente. Rivolgersi Chiozza 12. 3235 N

BUFFET centralissimo, consumo birra due ettolitri giornalieri, vendesi cor. 6000. - Petronio, Caffè Olimpo. 10414 N

CUCINA economica, frittolino, spese milime, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 550. Petronio, Caffè Olimpo. 10389 N

CALZOLERIA, centro, estesa clientela, vendesi prontamente «en blok» cor. 1600. Petronio, Caffè Olimpo. 10386 N

DECRETO spaccio vini, con o senza ... mativa, acquisterebbesi prontamen... Offerte sub «Decreto» al Piccolo. 33..

DECRETI spaccio vino, birra, oppure ... teria cercansi prontamente, compr... ventualmente in appalto. Petronio, Olimpo. 103..

LATTERIA con abitazione vendesi. Farneto 10?. 33..

MERCE da cartoleria tutta vendes... block, nonchè banchi, scansie, ve... Belvedere 24. 103..

NEGOZIO chincaglie adatto qualsias... ticolo, rione popolare, vendesi en... prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olim... 103..

PRESTITO cor. 1200 cercasi prontam... esclusi mediatori, assicurate solida... te, sei mesi data, interessi 36 mensili... ferte «Assicurate» Piccolo. 34..

SPACCIO vino, birra, senza decreto, ... inventario, appaltasi prontamente ... rone 60 mensili. Petronio, Caffè Olim... 103..

SALONE barbiere, posizione centra... ma, recentemente rimodernato, ve... per puro prezzo rimodernatura, causa... lattia. Indirizzo al Piccolo. 33..

TRATTORIA con giuochi bocce, con... 125 litri birra e 50 litri vino al gi... appaltasi. Rivolgersi Caffè Minerva, ... 3-6 pom. al banco. 34..

TECNICO triestino cerca persona co... abbiente per patentare e sfruttare... portantissima invenzione nel campo... nautico. Offerte «Successo» al Picc... 104..

TRATTORIA centralissima, ricco inv... rio, grandioso smercio bevande, cu... vendesi corone 3000. Petronio, caffè... limpo. 103..

400 corone cercansi da persona seria... stituendo 160. Offerte «Eugenio» al... colo. 34..

20.000 corone in primo rango cercansi... ferte fermo posta sub «Ipoteca» Cent... 104..

24.000 corone ottima seconda intavol... ne per stabile lusso città cercansi ... tamente. Offerte «Ottimo impiego» ... colo. 99..

400 corone cercansi prontamente, ... tuendo rate mensili, scadenza sei ... garanzia solida. Offerte «Sicurezza» al... colo. 104..

60.000 corone prima intavolazione s... stabile centro città cercansi. Of... «Centro città» Piccolo. 99..

60.000 corone cercansi per industria ... stina di 1.mo ordine, interesse 6%, 2½% annui sul capitale, quale quota ... le; affare assolutamente sicuro, esclusi ... diatori. Offerte sotto «Austro-Lloyd» ... Piccolo. 3215

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO tese 640 vendesi e 320 centro. ... volgersi caffè Progresso, Montega... 313..

PALAZZINA lusso, massimo comfort, ... dino, valore corone 120.000 permute... besi con stabile città. Gentili offerte «V... Rossetti» Piccolo. 999..

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CESTE da viaggio, bauli, valigie, b... bagno ghisa, stufa gas, per pochi ... ni, vendonsi. Corso 26. 343..

CUOCO per caffè cercasi per prim... Hotel. Rivolgersi Agenzia Via Va... vo N. 40. 337..

GHIACCIAIE per famiglia, grande as... timento. Via Nuova 19, negozio Ces... 285..

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè tutt... altre primarie marche, enorme s... dischi, giornalmente arrivi novità u... mente Zanetti Cavana 6. Unico deposi... Trieste dove trattasi esclusivamente ... colo. 1036..

GRAMMOFONI arrivati, splendidi mod... con e senza tromba; automatici ... tromba gigante, voce potente, sostit... un'intera banda: soltanto Stabilim... grafico triestino, Piazza Borsa 13. Ven... rateale; riparazioni; accessori; catal... gratis. 1043..

LEVATRICE autorizzata accoglie gest... Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto ... villino proprio. Telefono 278, Roman... 10363

MOBILI cucina, solidi, moderni, prez... più convenienti, trovansi dal fale... me, Malcanton 11, corte. 1039..

PROSPETTO fiere, mercati uscito, ve... bile librerie, cartolerie centesimi ... 1036..

STANZA matrimoniale, pulitura op... vende falegname, buona occasione. ... dirizzo Piccolo. 33..

VESTITI usati, stivali, cappotti, co... ransi. Scrivere Tosolini, Via Rivo ... 333..

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATIC...
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ISOLA. Albergo all'Istria, distante due ... nuti dalla spiaggia, stanze per vi... gianti, ammobiliate, spazioso orto con g... chi di bocce, acqua salubre, posizione ... sta splendide. Prezzi mitissimi. Propri... rio G. D'Agostini. 100..

PIRANO affittansi due stanze ammob... te. Indirizzo al Piccolo. 3307

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

1827. Che digiuno vicendevole! Ti s... sana. Immagino avrai ospiti. Saluti a... tuosissimi. Sempre tuo. Scrivi. 1036..

PIPOLETTA mia, un saluto caro da... ti adora. Sarai più tranquilla ora, ... folina mia diletta? Grazie per l'ultima ... giuntami appuntino. Pipoletto tuissim... 1038..

GIOVANE venticinquenne di bella pre... za, e speranze cerca, scopo matri... nio mettersi in relazione con signorin... vedova. Offerte Millich, caffè Trifo... Acque 7. 330..

LIBRO cassa, grande orologio ingl... banco vendita, cesti, sedia, andar... smarriti in un trasloco. Persone che po... no dare indicazioni, rivolgansi Farneto ... secondo. 1023..

RAVENNA. Pregovi! ritirate, (interes... te) posta piazza Giuseppina vostre ... ziali. A. M. 3323

W. Speravo sempre in una favorevole ... casione per parlarVi, ne sentivo tant... bisogno, invece palesemente evitate. ... zie saluti. Martedì. 3377

ALDO A. Cattivo, almeno per gentile... rispondi. Sono libera; se desideri ... dove incontrarmi. Saluti. Alda. 3361

L. Prego ritirare solito; saluti. 3435

RAVENNA. Dimmi, t'infastidisce che ... sacrifico attenderti, se no, guardami ... lungo. 1042..

ALL'anima mia gemella non ho inse... più dal ventisette scorso e non inser... perchè soltanto in questo modo non c... comprenderà mai più. Pensiero und... Ave. 3432

ROMANO. Sinceri auguri, siate felice. ... mica lontana.... 3414

PREZIOSO gingillo. Possano le mie ... role ispirate al più vivo e sincero ... fetto, suggerirti un pensiero gentile ... chi t'ama, t'adora più di quanto il ... guaggio umano possa esprimere. Tuo se... pre Eros. 3360

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 10 corr. dalle ore 9-11 ant.

Bilancia a ponte con pesi, obbiett... «Français», macchine «Singer» da cal... laio, pelli chevreaux, oscaria, spaccati, ... dere, tela, elastico, tacchi di gomma «B... son» crema, spighette, bottoni, tiranti, ... chielli, ganci, gambali, forme, chiodi **legno e ferro, colla, tenaglie e lime.**